



**Soggetto Competente
Regione Campania**

Predisposizione delle determinazioni tariffarie del quarto
periodo regolatorio (MTI-4) ai sensi della Delibera ARERA
639/2023/R/IDR

Relazione di accompagnamento
(ai sensi determina n. 1/2024 DTAC)

Gestore grossista acquedotto:
Acqua Campania S.p.A.

Napoli, 18 ottobre 2024

Indice

0	Premessa	1
1	Informazioni sulla gestione	2
1.1	Perimetro della gestione e servizi forniti	2
1.1.1	Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione	5
1.1.2	Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente	5
1.2	Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche	5
1.3	Altre informazioni rilevanti.....	6
2	Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale	6
2.1	Dati tecnici.....	6
2.1.1	Fornitura elettrica	6
2.1.2	Servizio Acquedotto	7
2.1.3	Territorio gestito e affidamento.....	8
2.2	Dati patrimoniali	8
2.2.1	Fonti di finanziamento	8
2.2.2	Altri dati economico-finanziari.....	9
2.3	Dati di conto economico	12
2.3.1	Dati di conto economico	12
2.3.2	Focus sugli scambi all'ingrosso	16
2.4	Dati relativi alle immobilizzazioni	16
2.4.1	Investimenti e dismissioni	17
2.4.2	Infrastrutture di terzi	19
2.4.3	Controllo sulla realizzazione degli investimenti attesi.....	19
2.5	Corrispettivi applicati all'utenza finale	23
3	Predisposizione tariffaria	23
3.1	Posizionamento nella matrice di schemi regolatori.....	23
3.1.1	Selezione dello schema regolatorio.....	23
3.1.1.1	Ammortamento finanziario	25
3.1.1.2	Valorizzazione FNI ^{new,a}	25
3.1.2	Valorizzazione delle componenti del VRG	25
3.1.2.1	Valorizzazione componente Capex.....	26
3.1.2.2	Valorizzazione componente FoNI	26
3.1.2.3	Valorizzazione componente Opex	26
3.1.2.4	Valorizzazione componente ERC	28
3.1.2.5	Valorizzazione componente RC _{TOT}	28
3.2	Moltiplicatore tariffario.....	30
3.2.1	Calcolo del moltiplicatore	30
3.2.2	Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente.....	31
3.2.3	Moltiplicatore tariffario applicabile	31
3.2.4	Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati	31
4	Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)	32

4.1	Piano tariffario	33
4.2	Schema di conto economico	33
4.2.1	Considerazioni sul Conto Economico regolatorio	34
4.3	Rendiconto finanziario	34
4.3.1	Indicatori di redditività e liquidità	36
4.3.2	Considerazioni sul Rendiconto finanziario regolatorio	36
4.4	Stato Patrimoniale	37
5	Eventuali istanze specifiche	41
5.1	Riconoscimento Op ^{new} ai sensi del co. 19.2 MTI-4	41
5.2	Riconoscimento eventi eccezionali per il pieno recupero dei costi di energia elettrica effettivamente sostenuti nel 2022 ai sensi del co. 20.1 MTI-4	41
5.3	Recupero inflazione 2023 su costi operativi e conguagli ai sensi del co. 28.3 lett. b) MTI-4.....	41
6	Note e commenti sulla compilazione del file RDT2024.....	42
Allegato 1	Istanza Riconoscimento Op ^{new} ai sensi del co. 19.2 MTI-4: ricostruzione costi operativi per gli impianti trasferiti dalla Regione Campania	
Allegato 2	Verbale di validazione dei dati del gestore all'ingrosso di acquedotto Acqua Campania S.p.A., 16 ottobre 2024	
Allegato 3	Istanza ai sensi del comma 20.1 dell'Allegato A "MTI-4" per il pieno recupero costi energia elettrica 2022	
Allegato 4	Istanza per il recupero inflazione 2023 su costi operativi e conguagli ai sensi del co. 28.3 lett. b) MTI-4	

0 Premessa

Il presente documento costituisce la relazione di accompagnamento, ai sensi del comma 6.1 della deliberazione ARERA 639/2023/R/IDR, che ripercorre la metodologia applicata per la predisposizione dell'aggiornamento delle tariffe per il quarto periodo regolatorio MTI-4 (anni 2024-2029) per il servizio idrico integrato realizzato dal gestore grossista di acquedotto Acqua Campania S.p.A. per l'Ambito Regione Campania.

La struttura del documento è quella prevista dallo schema tipo allegato alla determinazione n.1/2024 DTAC "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio 2024-2029, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 637/2023/R/IDR e 639/2023/R/IDR" del 26 marzo 2024.

Rispetto alle determinazioni tariffarie predisposte da EIC fino al MTI-3 per gli anni successivi (aggiornamento biennale MTI-3 e MTI-4), va segnalato che dal 1 gennaio 2023 la competenza in materia tariffaria per i gestori grossisti di acquedotto della Regione Campania è stata trasferita all'Ente Regione Campania.

Infatti a seguito della DGR n. 433 del 03/08/2022, con la quale è stato istituito il sistema di Grande Adduzione Primaria di interesse regionale (nell'ambito del quale è stata disposta l'acquisizione al Demanio Idrico regionale delle opere connesse all'impianto di sollevamento di Cassano Irpino e di alcuni tratti di acquedotto, attualmente gestiti dalla Società Alto Calore Servizi), è stata modificata ed integrata la L.R. 15/2015 "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano" (prima con la L.R. 29 dicembre 2022, n. 18 ed in seguito con la L.R. 5 luglio 2023, n. 11) prevedendo fra le funzioni della Regione (art.3 della L.R. 15/2015 comma 1 lettera m-bis) l'esercizio delle *"competenze in materia tariffaria relativamente alle tariffe all'ingrosso per la parte relativa esclusivamente all'approvvigionamento idrico dell'utenza campana, in linea con la disciplina regolatoria esercitata da ARERA per la parte relativa esclusivamente all'approvvigionamento idrico dell'utenza campana"*; pertanto la Regione Campania è il soggetto competente, ai sensi regolatori, per la determinazione tariffaria dei grossisti di acquedotto (attualmente Regione Campania e Acqua Campania spa).

Va preliminarmente ricordato che la predisposizione tariffaria, ancorché svolta in modo distinto per i due Gestori all'ingrosso di acqua (Regione Campania e Acqua Campania spa), deve essere in qualche modo trapiantata in modo unitario; infatti esistono alcuni aspetti di forte interrelazione fra i due gestori che si possono rendere in modo più chiaro se trattati in modo unitario ed inoltre va tenuto conto che la composizione delle due tariffe calcolate separatamente dà luogo alla tariffa unica regionale che verrà applicata su tutto il territorio della Regione Campania assolutamente in linea con quanto avviene per la vendita d'acqua all'ingrosso in Regione Campania fin dal 1992 (anno in cui venne affidata "la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di contabilizzazione del consumo idropotabile ex Casmez" ad ENIACQUA CAMPANIA S.p.A., poi Acqua Campania S.p.A.).

Per tutta la trattazione degli elementi di "unitarietà" fra i due gestori e quindi anche del superamento di una serie di criticità rilevate da ARERA nell'istruttoria delle tariffe 2012-2015 (MTT-MTI), di cui alla delibera 362/2015/R/IDR, si rimanda alla relazione di accompagnamento alle predisposizioni dell'aggiornamento biennale delle tariffe MTI-2 approvate da EIC con la delibera n.33/2019 ed agli atti di ARERA; in particolare al capitolo 0 di premessa e che tratta appunto "Recepimento della Delibera 362/2015/R/IDR".

La presente relazione affronta gli elementi previsti dallo schema tipo della relazione di accompagnamento tariffario; in particolare in merito alle informazioni sulla gestione (Capitolo 1), ai dati relativi alla gestione che costituiscono la base del calcolo tariffario (Capitolo 2), alla predisposizione della tariffa (Capitolo 3) e quindi alla definizione del PEF regolatorio (Capitolo 4).

Regione Campania, con D.G.R.C. n. 433 del 3/08/2022 ha istituito il sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale (GAPIR) individuando, con successivi atti, le modalità di affidamento della gestione delle opere della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale (GAPIR). Tenuto conto dello stato di avanzamento del procedimento e considerato che, in base a quanto previsto dalla convenzione in essere, il Gestore Acqua Campania è obbligato a proseguire nella gestione del servizio fino al subentro del nuovo Gestore, la Regione Campania, con lettera prot. PG/2023/0560115 del 21/11/2023 ha comunicato il prosieguo della gestione del servizio sino al subentro del nuovo Gestore e al materiale trasferimento delle attività ad esso e comunque entro il 31 dicembre 2024, in conformità all'art. 5 dell'atto integrativo di cui al D.D. n. 104/2019.

Rilevato che alla data odierna è in corso l'istruttoria delle risultanze derivanti dalla consultazione pubblica ai sensi dell'art. 5, comma 2 del d. lgs. 175/16 (tusp) per la costituzione di una società mista pubblico/privata con maggioranza di partecipazione pubblica e nella forma di s.p.a. ai fini della gestione delle infrastrutture e dei servizi del sistema della grande adduzione primaria di interesse regionale, di cui alla Delibera di G.R. della Campania n. 433 del 03/08/2022, all'esito della quale verrà proposta alla Giunta regionale della Campania proposta di Delibera di presa d'atto delle risultanze e relativa proposta al Consiglio di Regionale di costituzione della società mista e che la gara per la scelta del socio privato potrà essere pubblicata solo dopo l'emanazione del provvedimento consiliare, al fine di consentire la prosecuzione delle attività connesse alla gestione dell'ACO, **si procederà alla determinazione delle tariffe MTI-4 per il biennio 2024-2025.**

1 Informazioni sulla gestione

1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

La gestione all'ingrosso dei servizi di captazione, potabilizzazione e adduzione erogati ai gestori ai gestori dell'ATO unico regionale Campania avviene sia direttamente da parte della Regione Campania (sistema acquedottistico ex Casmez) che attraverso il suo concessionario Acqua Campania S.p.A. (sistema acquedottistico ACO – Acquedotto della Campania occidentale).

Il complesso degli acquedotti comprende opere di captazione superficiale e profonda, gallerie e lunghi sifoni tubati, grandi serbatoi e condotte di interscambio ed è composto da due acquedotti principali: Campania Occidentale (ACO) ed ex Casmez (ACAM).

Il sistema acquedottistico, realizzato in massima parte dalla disciolta Cassa per lo Sviluppo del Mezzogiorno (Casmez) a partire dagli anni '50 e trasferito alla Regione Campania alla fine degli anni '80, alimenta le province di Napoli e Caserta, con propaggini nelle altre Province ed ha una consistenza demografica della popolazione servita di circa 4,7 milioni di abitanti.

Il complesso degli acquedotti comprende opere di captazione superficiale e profonda, gallerie e lunghi sifoni tubati, grandi serbatoi e condotte di interscambio ed è composto da due acquedotti principali: Campania Occidentale (ACO) ed ex Casmez (ACAM).

L'Acquedotto ex Casmez, gestito direttamente dalla Regione Campania, muove dalle fonti del Biferno (Molise) e raggiunge Caserta con gallerie e condotte tubate dello sviluppo di circa 70 km. Lungo il percorso

riceve le portate di sorgenti campane dell'alta valle del Volturno. Il sistema termina ai serbatoi di S. Clemente a nord est di Caserta. La portata totale varia dagli 800 ai 2.200 l/sec.

A questa direttrice principale sono funzionalmente connessi il c.d. Nodo di Cannello e l'Acquedotto del Sarno. Il Nodo di Cannello è costituito da un complesso di tre campi pozzi, siti nella piana Campana a nord di Napoli, che alimentano una centrale di sollevamento a servizio di un sistema di serbatoi e condotte ripartitrici. La portata totale dei campi pozzi supera i 3.000 l/sec.

Dai serbatoi di Cannello muovono due condotte di interconnessione con i serbatoi di S. Clemente e di S. Maria in Sarno. Queste due condotte, unitamente a quella che collega i serbatoi di S. Prisco e S. Clemente, consentono di veicolare le risorse disponibili verso i grandi centri di utenza delle piane campana e sarnese. Sempre al sistema ex Casmez appartiene l'acquedotto del Sarno, che serve un territorio che si estende alla zona Sarnese, all'area Vesuviana e ai Comuni della penisola Sorrentina sino all'Isola di Capri ed ha una portata di circa 3.000 l/sec.

Il complesso dell'Acquedotto della Campania Occidentale, dell'Acquedotto del Torano Biferno e del Nodo di Cannello, costituisce il sistema di Grande Adduzione Primaria (GAP) così denominato nel Progetto di PRGA del 2008 – Strumento Direttore.

Ai due vettori principali fin qui descritti, si aggiunge un'estesa rete di adduzione "secondaria" (condotte ed impianti elevatori) preposta a garantire l'approvvigionamento dei Comuni utenti a partire dai serbatoi di San Prisco, S. Clemente e Cannello.

In termini geografici il territorio di competenza dell'acquedotto ex Casmez può individuarsi nell'area campana compresa tra la città di Napoli (essa compresa), la provincia di Caserta, i comuni vesuviani, tutto il bacino vallivo del Sarno, parte della provincia di Benevento (capoluogo compreso) e piccola parte della provincia di Salerno.

L'Acquedotto ex Casmez alimenta un'utenza complessiva dell'ordine di 4.300.000 abitanti per larga parte in comune con l'ACO. L'utenza complessiva del sistema, infatti, è dell'ordine di 4.700.000 unità residenti.

Acqua Campania S.p.A. è esercente il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla disciplina pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege (affidamento a terzi a seguito di gara ad evidenza pubblica) con scadenza 30 novembre 2023.

Come ricordato in Premessa, la Regione Campania, con D.G.R.C. n. 433 del 3/08/2022 ha istituito il sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale (GAPIR) comprendente, oltre ai suddetti acquedotti, (ACAM ed ACO) l'Acquedotto dell'Alto Calore e della Normalizzazione (solo Ramo Orientale) dalla sorgente di Cassano (Cassano Irpino, AV) fino al Comune di Guardia Sanframondi (BN) e il Complesso impiantistico ed infrastrutturale a servizio dell'invaso artificiale di Campolattaro (BN).

Con successivi atti la Regione Campania ha individuato le modalità di affidamento della gestione delle opere della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale (GAPIR) prevedendo:

- a) la costituzione di una società mista pubblico/privata, con maggioranza di partecipazione pubblica e nella forma di S.p.A.;
- b) l'affidamento a società mista ex art. 17 del D. Lgs. n. 175/2016 mediante gara a doppio oggetto per la scelta del socio privato della gestione del servizio idrico integrato della Grande adduzione primaria d'interesse regionale.

Pertanto, tenuto conto dello stato di avanzamento del procedimento volto alla costituzione della Società per la gestione della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, della predisposizione degli atti per l'affidamento a società mista ex art. 17 del D. Lgs. n. 175/2016 mediante gara a doppio oggetto per la scelta del socio privato della gestione del servizio idrico integrato della Grande adduzione primaria d'interesse

regionale e considerato che, in base a quanto previsto dalla convenzione in essere, Acqua Campania S.p.A. è obbligata a proseguire nella gestione del servizio fino al subentro del nuovo Gestore come stabilito dalla regolazione ARERA, la Regione Campania, con lettera prot. PG/2023/0560115 del 21/11/2023 ha prorogato la gestione del servizio sino al subentro del nuovo Gestore e al materiale trasferimento delle attività ad esso e comunque entro il 31 dicembre 2024.

Rilevato che alla data odierna è in corso l'istruttoria delle risultanze derivanti dalla consultazione pubblica ai sensi dell'art. 5, comma 2 del d. lgs. 175/16 (tusp) per la costituzione di una società mista pubblico/privata con maggioranza di partecipazione pubblica e nella forma di s.p.a. ai fini della gestione delle infrastrutture e dei servizi del sistema della grande adduzione primaria di interesse regionale, di cui alla Delibera di G.R. della Campania n. 433 del 03/08/2022, all'esito della quale verrà proposta alla Giunta regionale della Campania proposta di Delibera di presa d'atto delle risultanze e relativa proposta al Consiglio di Regionale di costituzione della società mista e che la gara per la scelta del socio privato potrà essere pubblicata solo dopo l'emanazione del provvedimento consiliare, al fine di consentire la prosecuzione delle attività connesse alla gestione dell'ACO, si procederà alla determinazione delle tariffe MTI-4 per il biennio 2024-2025, sempre nelle more del completo espletamento della gara per la nuova gestione subentrante.

I servizi all'ingrosso forniti sono quelli di captazione, potabilizzazione (con altri trattamenti di potabilizzazione), adduzione e misura (intesa come misura di processo anche per la misura all'utenza non trattandosi di utenza finale).

La concessione rep. n. 9562 del 16/11/1998 stipulata con la Regione Campania per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale (ACO), prevede che anche i servizi di misura, fatturazione ed incasso dei volumi di acqua potabile somministrati dagli Acquedotti Ex-Casmez (ACAM) in gestione diretta alla Regione Campania siano svolti da Acqua Campania; la stessa concessione è stata eterointegrata in data 06/06/20219, in coerenza con la sopravvenuta regolazione ARERA, apportando alcune modifiche di perimetro in termini regolatori e quindi tariffari, come illustrato nella Relazione di Accompagnamento alla predisposizione tariffaria MTI-3 approvata dall'EIC con deliberazione n. 8/2021, in relazione:

- alla fornitura di acqua potabile all'ingrosso da parte di Acqua Campania S.p.A. a trentotto utenti attualmente dislocati nel sistema acquedottistico servito dall'Acquedotto Campano (clienti quindi della Regione Campania);
- all'effettuazione dei controlli interni per la verifica dell'acqua destinata al consumo umano di cui all'art.7 del D. Lgs. 2 febbraio 2001 n.31 e ss.mm.ii. sull'intero sistema acquedottistico regionale.

Dalla seconda metà del 2019 si è dunque assistito ad una variazione di perimetro connessa al progressivo trasferimento ad Acqua Campania di 38 clienti che costituiscono l'attuale quota di acquisto acqua all'ingrosso da parte della Regione verso la società Acqua Campania stessa: si tratta in pratica di utenze su tratti di condotta gestiti da Regione Campania, ma alimentati da fonti provenienti da Acqua Campania (si assiste pertanto ad un passaggio di volumi ceduti da Acqua Campania alla Regione Campania e poi da quest'ultima ai Comuni clienti, con un "passaggio" attraverso la rete gestita dalla Regione Campania, alla cessione diretta da parte di Acqua Campania ai comuni clienti eliminando una inutile partita di giro a saldo zero).

L'attività di trasferimento è proseguita anche nel 2023 ma non si è ancora conclusa e non si rilevano al 31/12/2023 ulteriori trasferimenti.

La variazione di perimetro sta comportando una progressiva riduzione dei volumi di acqua forniti alla Regione Campania, corrispondente a quelli forniti ai nuovi utenti senza, pertanto, effetti sulla tariffa applicata da Acqua Campania; nella tabella 1 sono indicati gli utenti trasferiti al 31/12/2023 con le relative date di trasferimento:

	UTENTE PASSATO DA REGIONE CAMPANIA AD ACQUA CAMPANIA	COMUNE IN GESTIONE	DATA STIPULA CONVENZIONE	MESE DI PASSAGGIO PER LA FATTURAZIONE
1	ITALGAS ACQUA S.P.A.	CASERTA	01/08/2019	LUGLIO 2019
2	ITALGAS ACQUA S.P.A.	CASALUCE	01/08/2019	LUGLIO 2019
3	ARZANO	ARZANO	26/06/2020	LUGLIO 2020
4	QUARTO	QUARTO	29/07/2020	LUGLIO 2020
5	ACQUEDOTTI S.C.P.A.	QUALIANO	07/09/2020	LUGLIO 2020
6	ACQUEDOTTI S.C.P.A.	MELITO	14/09/2020	LUGLIO 2020
7	ACQUEDOTTI S.C.P.A.	ACERRA	14/09/2020	LUGLIO 2020
8	ACQUEDOTTI S.C.P.A.	ORTA DI ATELLA	14/09/2020	LUGLIO 2020
9	OTTOGAS S.R.L.	CASORIA	29/10/2020	OTTOBRE 2020
10	CARINARO	FORNITURA PARZIALE	29/10/2020	OTTOBRE 2020
11	BACOLI	BACOLI	01/02/2021	GENNAIO 2021
12	U.S.NAVY		01/02/2021	GENNAIO 2021

Tabella 1 - progressione trasferimento utenze da Regione Campania a Acqua Campania

La variazione, come già assunto con l'MTI-3, ha riscontro a consuntivo nella presente predisposizione tariffaria attraverso una mutua variazione di costi aggiornabili (acquisto di acqua all'ingrosso da Acqua Campania per tali clienti) e ricavi da vendita servizi all'ingrosso (ai medesimi clienti), trattandosi di partite che si equivalgono sia in termini di mc che di tariffa unitaria applicata; pertanto trova evidenza effettiva con la normale evoluzione della predisposizione tariffaria senza necessità di alcun ricorso a particolari assunzioni previsionali.

Per quanto attiene al passaggio dell'attività analitica sulla qualità dell'acqua distribuita, la variazione di perimetro ha portato ad una riduzione dei costi operativi per servizi (quindi degli Op_{exend}) del gestore all'ingrosso Regione Campania e un trasferimento dei relativi costi (peraltro aggiornati al ribasso) nelle tariffe del gestore all'ingrosso Acqua Campania determinando degli Op^{new} per "Presenza di nuovi processi tecnici gestiti" anche per gli anni dal 2024 al 2025.

Nell'**Allegato 1** sono riportati l'istanza ed i dati utilizzati per la valorizzazione degli importi Op^{new} aggiornati per gli anni 2024-2025.

1.1.1 Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione

Non si sono avuti processi di aggregazione, ma ai fini dell'uso del tool di calcolo, il passaggio di 38 utenti dalla Regione Campania ad Acqua Campania, unitamente al trasferimento del processo tecnico di effettuazione dei controlli interni per la verifica dell'acqua destinata al consumo umano di cui all'art.7 del D. Lgs. 2 febbraio 2001 n.31 e ss.mm.ii. sul sistema acquedottistico all'ingrosso gestito dalla Regione Campania (ex-Casmez), è stato individuato comunque come una variazione di perimetro consentendo di inserire degli Op^{new} per "Presenza di nuovi processi tecnici gestiti".

1.1.2 Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente

Per Acqua Campania si tratta di una gestione conforme alla normativa *pro tempore* vigente in proroga tecnica nelle more dell'espletamento della gara per il subentro del nuovo gestore grossista regionale.

1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche

La classificazione delle attività svolte dalla gestione all'ingrosso è stata compiuta ai sensi dell'art. 1 dell'allegato A della deliberazione 639/2023; in particolare, come già ricordato, l'attività da grossista di Acqua Campania si sviluppa unicamente per la parte iniziale della filiera acquedottistica e cioè i servizi di captazione,

disinfezione e filtrazione, adduzione di acqua a usi idropotabili che viene poi ceduta ai gestori del SII che provvedono alla distribuzione all'utenza finale e alla gestione della restante parte del ciclo del SII.

1.3 Altre informazioni rilevanti

Non ci sono altre informazioni rilevanti.

2 Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale

Di seguito si riportano le principali indicazioni in merito ai criteri generali di ricostruzione dei dati.

Per la valorizzazione dei calcoli tariffari degli anni 2024 e 2025 sono stati utilizzati i dati di bilancio 2022 e 2023, che risultano completi e affidabili anche per la valorizzazione dei costi passanti CO_{EE} e Co_{res}.

Preso atto della dichiarazione del legale rappresentante del gestore Acqua Campania S.p.A. attestante la congruenza tra i dati indicati a fini tariffari e le poste desumibili dalle fonti contabili obbligatorie, le verifiche sui dati effettuate si sono riferite alla congruenza dei dati dei bilanci 2022-2023 con quelli dichiarati dal gestore nel file RDT_2024.

I risultati della validazione (**Allegato 2**) costituiscono le assunzioni del presente documento.

Le rettifiche ai dati originariamente dal Gestore sono state poi riportate da Acqua Campania in occasione dell'invio definitivo dei dati stessi.

Per quanto riguarda invece il tema della riconciliazione tra i dati forniti e le fonti contabili obbligatorie, si rimanda ai contenuti del verbale di validazione ed ogni altro documento trasferito ai fini della predisposizione tariffaria.

2.1 Dati tecnici

2.1.1 Fornitura elettrica

I dati riportati nel file "RDT 2024" sono quelli di cui ai bilanci 2022 e 2023 della società come illustrato nel successivo paragrafo relativo ai dati di conto economico e di cui alle tabelle seguenti (tabelle 2 e 3):

ENERGIA ELETTRICA		
Anno	kWh	€/kWh
2022	120.261.772	0,3395

Tabella 2 - Energia elettrica 2022

ENERGIA ELETTRICA		
Anno	kWh	€/kWh
2023	102.104.823	0,1907

Tabella 3 - Energia elettrica 2023

Di seguito si riporta la suddivisione in AT- MT-BT dei consumi degli anni 2022 e 2023 (tab. 4 e 5):

Anno 2022	
Servizio Idrico Integrato	
Tipo Presa	C O N S U M I - Kwh/anno
AT - MT	120.080.226,00
BT	181.546,00
Totale	120.261.772,00

Tabella 4 - Focus consumi Energia elettrica 2022

Anno 2023	
Servizio Idrico Integrato	
Tipo Presa	C O N S U M I - Kwh/anno
AT - MT	101.906.826,00
BT	197.997,00
Totale	102.104.823,00

Tabella 5 - Focus consumi Energia elettrica 2023

2.1.2 Servizio Acquedotto

Nelle tabelle seguenti sono riportate le informazioni relative al servizio di acquedotto per gli anni 2022 e 2023 (tabelle 6 e 7):

SERVIZIO ACQUEDOTTO	u.d.m.	ANNO 2022
Numero di comuni serviti (ComA)	N	45
Popolazione residente servita (PRA)	N	2.151.613
Volume di acqua fatturato (A20)	m3	270.942.252
Utenze totali (UtT)	N	178
Popolazione fluttuante (PFA)	N	
Superficie (SUA)	km2	1438
Lunghezza rete (L)	km	313,05

Tabella 6 - Dati servizio acquedotto 2022

SERVIZIO ACQUEDOTTO	u.d.m.	ANNO 2023
Numero di comuni serviti (ComA)	N	45
Popolazione residente servita (PRA)	N	1.976.095
Volume di acqua fatturato (A20)	m3	248.839.728
Utenze totali (UtT)	N	178
Popolazione fluttuante (PFA)	N	
Superficie (SUA)	km2	1321
Lunghezza rete (L)	km	336,58

Tabella 7 - Dati servizio acquedotto 2023

- **Numero di comuni serviti:** è indicato il numero complessivo dei clienti, compresi i comuni, ai quali la Società eroga direttamente il servizio di vendita.
- **Volume di acqua fatturato:** i volumi di acqua fatturati, al netto dei volumi gratuiti, sono pari a mc 269.463.092 per l'anno 2022 e a mc 247.307.956 per l'anno 2023 come riconciliato con i principali clienti e riportato nel file "RDT 2024" foglio "Vendite_Servizi_Ingresso".
- **Utenze totali:** Numero dei punti di consegna ai clienti indicati alla voce "numero dei comuni serviti" (classificate come altri soggetti gestori).
- **Popolazione fluttuante:** non applicabile.
- **Superficie:** Superficie totale in km² del territorio in concessione relativo al servizio di acquedotto.
- **Lunghezza rete:** è stata indicata l'estensione totale delle condotte d'acquedotto gestite.

2.1.3 Territorio gestito e affidamento

Nella tabella che segue (tabella 8) in corrispondenza della “Presenza della carta dei servizi” e del Versamento delle componenti perequative alla Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali” è indicato “SI” solo per permettere al tool di calcolo di effettuare lo sviluppo tariffario, in quanto i gestori grossisti non sono tenuti all’adozione della Carta dei servizi e al versamento delle componenti perequative alla CSEA.

TERRITORIO GESTITO E AFFIDAMENTO	
Tipo affidamento	Gestioni tutelate, concessioni esistenti
Data inizio affidamento	01/12/1998
Data fine affidamento	31/12/2024
Presenza Carta dei servizi	SI
Assenza di un consumo minimo impegnato per la fatturazione delle utenze	SI
Versamento delle componenti perequative a CSEA	SI

Tabella 8 -Territorio servito e affidamento

2.2 Dati patrimoniali

2.2.1 Fonti di finanziamento

Acqua Campania S.p.A. non si avvale di fonti di finanziamento derivanti da mezzi di terzi, né a questo scopo sono state accese operazioni finanziarie nell’anno 2022 né nell’anno 2023.

Nella tabella che segue (tabella 9) sono indicati i dati relativi ai mezzi propri (patrimonio netto¹), ai debiti tributari² (passività per imposte sul reddito correnti e passività per altre imposte correnti).

¹ Si rimanda al Bilancio di esercizio 2022 - Stato patrimoniale riclassificato pag. 57 e al Bilancio di esercizio 2023 - Stato patrimoniale riclassificato pag. 57.

² Si rimanda al Bilancio di esercizio 2022 - Indebitamento (disponibilità) finanziarie nette pag. 60 e al Bilancio di esercizio 2023 - Indebitamento (disponibilità) finanziarie nette pag. 60.

FONTI DI FINANZIAMENTO

		ANNO 2022	ANNO 2023
Mezzi Propri	Euro	10.361.638	10.785.756
MEZZI DI TERZI			
Finanziamenti a medio-lungo termine	Euro		
di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti	Euro		
Tasso medio finanziamenti a medio-lungo termine	%		
Prestiti obbligazionari	Euro		
Tasso medio Prestiti obbligazionari	%		
Altre passività consolidate	Euro		
Finanziamenti a breve termine	Euro		
di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti	Euro		
Tasso medio Finanziamenti a breve termine	%		
Altre passività correnti	Euro		
Debiti tributari	Euro	1.719.448	1.743.012
TFR, FONDO RISCHI E ALTRI			
TFR	Euro	604.456	600.283
Fondo di quiescenza	Euro	0	0
Fondo rischi e oneri	Euro	0	0
Fondo rischi su crediti	Euro	0	0
Fondo svalutazione crediti	Euro	3.155.883	3.155.883
Valore Deposito cauzionale	Euro	0	0
Fondo imposte e tasse (anche differite)	Euro	177.599	154.566
Fondo sentenza Corte Costituzionale 335/2008	Euro	0	0
Fondo per il ripristino di beni di terzi	Euro	0	0
Fondo vincolato al finanziamento della spesa per investimenti comma 10.1 lett. f) MTI-4	Euro	0	0
Fondo per il finanziamento di tariffe sociali o di solidarietà	Euro		

Tabella 9 - fonti di finanziamento da RDT2024 Acqua Campania

Il “Fondo rischi e oneri” al 31/12/2022 è nullo. Nel corso degli esercizi precedenti era stato accantonato, al fondo rischi contrattuale, l'importo di 611 mila euro in considerazione della possibilità di addivenire ad un accordo con un utente relativamente alla diversa interpretazione dell'obbligo previsto in concessione per l'erogazione idrica gratuita prevista per l'utente stesso. Nel corso del 2022 tale accordo è stato raggiunto con atto transattivo stipulato tra le parti. A seguito di tale definizione l'intero fondo, precedentemente accantonato, è stato utilizzato a fronte di oneri iscritti alla voce transazioni, liti e altri oneri su contratti.

Nell'esercizio 2023, così come nell'esercizio precedente, non vi sono accantonamenti a fondi per rischi e oneri³.

2.2.2 Altri dati economico-finanziari

Per quanto attiene agli “altri dati economico-finanziari”, le modalità di raccolta sono state quelle previste dalle specifiche ARERA (ex deliberazione 347/2012 e successive delibere tariffarie).

Per quanto riguarda i dati riferibili ad una gestione all'ingrosso (quindi senza utenza finale) la tabella seguente riporta le informazioni disponibili per Acqua Campania:

³ Si rimanda al Bilancio di esercizio 2023. NOTA 23 Fondo rischi ed oneri pag. 147.

MOROSITA'

ANNO 2022

ANNO 2023

Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi effettivamente rilevato	%	2,41%	2,57%
Rimborsi dagli utenti finali relativi alla gestione della morosità	Euro		

IMPOSTE

IRES	Euro	-109.366	940.521
IRAP	Euro	9.975	513.233
Imposte differite	Euro	8.673	-22.626
Imposte anticipate	Euro	114.392	-164.367
Aliquota media di tassazione, IRAP inclusa	%	0,49%	36,70%

ALTRI DATI PER CALCOLO RC

Contributo versato ad ARERA	Euro	15.935	21.611
Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali	Euro	3.057.904	
di cui: per eventi eccezionali, energia elettrica	Euro	3.057.904	
di cui: per eventi eccezionali, altro	Euro		
Costo delle forniture all'ingrosso transfrontaliere	Euro		
Rimborsi effettuati ai sensi sentenza CC 335/2008 ed eccedenti la quota riconosciuta in tariffa	Euro		
FON _{noninv} - riportare il dato in eccedenza rispetto alle componenti $\Delta CUIT_{FON}$ e AMM_{FON} - comma 28.1 lett. e) MTI-4	Euro		
FoN _{spesa} ai sensi del comma 36.3 MTI-4	Euro		
Scostamento in ordine ai volumi fatturati comma 28.3 lett. a) MTI-4	Euro		
Costi operativi e congruagli comma 28.3 lett. b) MTI-4	Euro		7.231.814

ALTRI DATI PER CALCOLO RC

per tariffe 2024

per tariffe 2025

RC _{ARC} - art. 29 lett a) MTI-4 (valori a moneta 2022/2023)	Euro		
RC _{ARC} - art. 29 lett b) MTI-4 (valori a moneta 2022/2023)	Euro		
RC _{ARC} - art. 29 lett c) MTI-4 (valori a moneta 2022/2023)	Euro		
Penalità RQSII - Delibera 476/2023/R/IDR (decurtazione VRG)	Euro		
Penalità RQTI - Delibera 477/2023/R/IDR (decurtazione VRG)	Euro		

ALTRI DATI PER IL CALCOLO DELLA COMPONENTE CAPEX

ANNO 2022

ANNO 2023

$\Delta CUIT$ capex (dettagliare nella relazione le motivazioni della collocazione tra i capex)	Euro		
Ammortamento finanziario ammissibile ai sensi del comma 11.8 lettera a) MTI-4	SI/NO	NO	

ALTRI DATI PER IL CALCOLO DELLE COMPONENTI OPEX E RC

ANNO 2022

ANNO 2023

Opex _{OT} effettivamente sostenuti dal gestore (al lordo degli ERC) (commi 19.8 lett. a) e 28.1 MTI-4)	Euro	19.800	19.800
Opex _{OC} - effettivamente sostenuti per adeguamenti agli standard di qualità contrattuale di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR (commi 19.9 lett. a) e 28.1 MTI-4)	Euro		
Opex _{OC} - effettivamente sostenuti per l'adeguamento agli obiettivi di cui alla deliberazione 547/2019/R/IDR (commi 19.9 lett. a) e 28.1 MTI-4)	Euro		
Op _{social} effettivamente sostenuti dal gestore per bonus integrativo (comma 28.1 MTI-4)	Euro		
Op _{social} effettivamente sostenuti dal gestore ex comma 7.3 lett. a), REMSII (comma 28.1 MTI-4)	Euro		
Op _{mis} effettivamente sostenuti dal gestore (comma 28.1 MTI-4)	Euro		
CO _{Δfanghi} (rispetto condizionalità comma 23.2 MTI-4)	SI/NO		

ULTERIORI SPECIFICAZIONI PER LE COMPONENTI OPEX_{OT}

ANNO 2024

ANNO 2025

ANNO 2026

ANNO 2027

ANNO 2028

ANNO 2029

Opex _{OC} - comma 19.9 lettera b) MTI-4	Euro					
Op _{social} - comma 19.10 lettera a), MTI-4	Euro					
Op _{social} - comma 19.10 lettera b), MTI-4	Euro					
Op _{mis} - comma 19.11 MTI-4	Euro					
Op _{mis} ex p.a. - comma 22.2 MTI-4	Euro					
Op _{OT} - comma 19.2 MTI-4 (al lordo degli ERC)	Euro	276.836	276.836	276.836	0	0
Op _{OT} esplicitati come ERC comma 27.1 MTI-4	Euro					

ULTERIORI SPECIFICAZIONI PER I CALCOLI TARIFFARI

ANNO 2024

ANNO 2025

ANNO 2026

ANNO 2027

ANNO 2028

ANNO 2029

Anticipazione trend di diminuzione costo energia (in riduzione del costo massimo ammissibile di energia elettrica)	Euro	25.269.915	3.515.000			
Contributi in c/c (eventuale correzione double counting)	Euro	0	0	0	0	0
ERC _{opex} da piano tariffario	Euro	1.237.137	1.115.072	1.115.072	1.115.072	1.115.072
Res _{opex} - comma 27.2 MTI-4	Euro					

Tabella 10 - altri dati economico finanziari da RDT2024 Acqua Campania

Nel merito dei dati indicati nelle tabelle di cui sopra, vengono riportati di seguito ulteriori commenti e specificazioni con indicazione dei relativi elementi di supporto e/o riconciliazione in relazione ai seguenti temi:

- **Morosità:** I riferimenti economici sono estesi all'intera dimensione del Gestore ed al totale fatturato. Il valore UR24 negli anni 2022 e 2023 risulta inferiore a quello delle annualità precedenti per effetto della risoluzione del contenzioso instaurato per il mancato pagamento delle forniture effettuate nei confronti del gestore Regione Campania al termine dei lavori di uno specifico Tavolo Tecnico, istituito con nota assessorile prot.37/SP del 25.01.2016 presso la Vice Presidenza della Regione Campania.
- **Imposte 2022⁴** : le imposte indicate in bilancio 2022 sono composte da imposte correnti, anticipate e differite IRES ed IRAP. Esse sono determinate in applicazione della disposizione del D.P.R. 917/86 (T.U.I.R. Testo Unico delle Imposte sui Redditi) e del D. Lgs. n. 446/97 (I.R.A.P. Imposta regionale sulle attività produttive). Per l'anno 2022 l'IRES e l'IRAP sono state calcolate applicando alle rispettive basi imponibili le aliquote del 24% e del 5,26% determinando un carico fiscale complessivo pari ad euro 23.673,83.
- **Imposte 2023⁵** : le imposte indicate in bilancio 2023 sono composte da imposte correnti, anticipate e differite IRES ed IRAP. Esse sono determinate in applicazione della disposizione del D.P.R. 917/86 (T.U.I.R. Testo Unico delle Imposte sui Redditi) e del D. Lgs. n. 446/97 (I.R.A.P. Imposta regionale sulle attività produttive). Per l'anno 2023 l'IRES e l'IRAP sono state calcolate applicando alle rispettive basi imponibili le aliquote del 24% e del 5,26% determinando un carico fiscale complessivo pari ad euro 1.266.760,95.
- **Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali 2022:** per l'anno 2022 viene valorizzata la componente Costo per variazioni sistemiche ed eventi eccezionali pari ad euro 3.057.903.
Ai sensi del comma 28.1 lett. f) Allegato A alla deliberazione 639/2023, nell'ambito della quantificazione delle componenti a conguaglio Rc^a_{ALTRO} è previsto che *“per l'anno a 2024, tale voce può ricomprendere l'importo volto al pieno recupero dei costi di energia elettrica effettivamente sostenuti nel 2022, a condizione che sia presentata motivata istanza da parte del soggetto competente, corredata da un piano di azioni per il contenimento del costo dell'energia”*.
Acqua Campania, ha presentato istanza al soggetto competente richiedendo il riconoscimento dei costi di energia elettrica sostenuti nell'anno 2022 come verrà trattato nel successivo paragrafo 5.2 e di cui all'**Allegato 3**).
- **Costi operativi e conguagli comma 28.3 lett. b MTI-4:** al fine *“di procedere, in sede di quantificazione delle componenti di conguaglio al recupero dello scostamento fra i costi operativi e i conguagli quantificati per le predisposizioni tariffarie riferite al 2023 assumendo un tasso di inflazione nullo (ai sensi del comma 6.3 del MTI-3) e i costi operativi e i conguagli valorizzabili considerando il tasso di inflazione pari a $I = 2023$ 4,5%, di cui al comma 7.2”* il gestore Acqua Campania ha presentato istanza per il riconoscimento di tale componente di conguaglio una tantum (come verrà trattato nel successivo paragrafo 5.3 e di cui all'**Allegato 4**); si riporta di seguito il dettaglio dei costi operativi e dei conguagli di cui al VRG 2023 (come desunti dal tool ARERA aggiornamento biennale 2022-2023) per la valorizzazione del conguaglio pari al 4,5%:
- $Opex_{End}^{2023}$ per un importo pari ad euro 13.137.883,

⁴ Si rimanda al bilancio di esercizio 2022. Nota 29 Imposte sul Reddito pag. 158 e succ..

⁵ Si rimanda al bilancio di esercizio 2023. Nota 26 Imposte sul Reddito pag. 152 e succ..

- Rc^{2023} maturati nell'anno per un importo pari ad euro -5.906.069.
- **Valorizzazione della componente $Opex^{a}_{QT}$:** Nelle precedenti predisposizioni tariffarie è stato previsto un servizio di monitoraggio satellitare dell'A.C.O. per rilevare le perdite in base agli eventuali movimenti franosi e alla stabilità delle infrastrutture. Si tratta di un servizio geo-informativo automatico su cloud per il monitoraggio degli spostamenti della superficie terrestre e il controllo delle aree in frana e subsidenza, e della stabilità di infrastrutture.
La rendicontazione del relativo costo per le annualità 2022 e 2023 nell'ambito del Programma di Interventi di natura gestionale valorizza la componente $Opex^{a}_{QT}$ effettivamente sostenuta. Tuttavia, alla luce degli esiti degli studi effettuati, per il periodo regolatorio 2024 - 2029, il gestore Acqua Campania S.p.A. ha ritenuto di attivare il servizio in funzione di specifiche esigenze di esercizio, non intendendo, pertanto, chiedere il riconoscimento per gli anni futuri di tali costi per gli adeguamenti agli standard di qualità tecnica ($Opex^{a}_{QT}$) ai sensi del comma 19. 8 Allegato A MTI-4 lett. a) come esplicitato al successivo paragrafo 3.1.2.3.
- **Valorizzazione della componente Op^{new} MTI – 4:**
Nelle precedenti predisposizioni tariffarie è stata presentata istanza per il riconoscimento degli OP^{new} connessi all'effettuazione dei controlli interni per la verifica dell'acqua destinata al consumo umano di cui all'art.7 del D. Lgs. 2 febbraio 2001 n.31 sull'acquedotto ex-Casmez gestito dalla Regione Campania, per un importo annuo pari ad euro 243.488. Tale istanza viene riproposta per le annualità MTI-4 come verrà trattato nel successivo paragrafo 5.1 e di cui all'[Allegato 1](#).
- **Anticipazione trend di diminuzione costo energia elettrica (in riduzione del costo massimo ammissibile di energia elettrica):** così come indicato negli allegati alla Determina 1/2024 – DTAC Acqua Campania ha stimato i costi che prevede di sostenere per l'acquisto di energia elettrica negli anni 2024 e 2025 sulla base dei prezzi a termine (futures) attuali al fine di calcolare la riduzione da apportare alla componente la riduzione da apportare alla componente di costo CO_{EE} 2024 e 2025 determinata ai sensi dell'art. 21.1 Allegato A alla deliberazione 639/2023/R/IDR.

2.3 Dati di conto economico

2.3.1 Dati di conto economico

Nelle tabelle seguenti si riportano gli schemi della raccolta dati di cui al file "RDT 2024" per il gestore grossista Acqua Campania S.p.A. che illustrano i dati di conto economico per la parte valori della produzione nonché i dettagli relativi alle ulteriori specificazioni dei ricavi e per la parte costi della produzione nonché i dettagli relativi alle ulteriori specificazioni dei costi.

	ANNO 2022					ANNO 2023				
	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)	85.988.969		85.988.969	0	14.917.718	68.809.770		68.809.770	0	30.939.598
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui da altre imprese del gruppo	80.071.606		80.071.606		14.911.451	68.123.309		68.123.309		42.769.713
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			0					0		
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			0		-122.359			0		-11.979.103
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale) di cui per realizzazione allacciamenti idrici e fognari			0					0		
A5) Altri ricavi e proventi di cui da altre imprese del gruppo	5.917.363		5.917.363		128.627	686.461		686.461		148.988
			0		12.457			0		39.366
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI (Euro)	60.598.245		60.598.245	0	14.911.451	54.279.079		54.279.079	0	42.769.713
Ricavi da articolazione tariffaria			0					0		
Vendita di acqua all'ingrosso	55.109.783		55.109.783			53.613.644		53.613.644		
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)			0					0		
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale			0					0		
Vendita di acqua forfetaria			0					0		
Fornitura bocche antincendio			0					0		
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)			0					0		
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali			0					0		
Contributi di allacciamento			0					0		
Prestazioni e servizi accessori			0					0		
Vendita di acqua con autobotte			0					0		
Trattamento percolati										
Trattamento bottini										
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All. A. del 639/2023/R/ldr)			0					0		
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All. A. del 639/2023/R/ldr)			0					0		
Installazione/gestione bocche antincendio										
Vendita di servizi a terzi										
Lavori conto terzi			0		14.911.451			0		42.769.713
Spurgo pozzi neri										
Rilascio autorizzazioni allo scarico										
Loftizzazioni										
Riuso delle acque di depurazione										
Casse dell'acqua										
Proventi straordinari			0					0		
Contributi in conto esercizio	4.857.247		4.857.247			423.603		423.603		
Rimborsi e indennizzi	631.215		631.215			241.832		241.832		
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)										

Tabella 11 – conto economico regolatorio: valore della produzione anni 2022 e 2023 (RDT2024)

	ANNO 2022					ANNO 2023				
	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)	83.488.429	1.237.137	82.251.292	0	14.597.862	62.829.323	1.115.072	61.714.251	0	29.538.632
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	897.579		897.579			760.537		760.537		
di cui per materiali per manutenzioni			0					0		
di cui per reagenti	427.143		427.143			301.335		301.335		
B7) Per servizi	46.075.521	0	46.075.521	0	14.463.909	24.576.448	0	24.576.448	0	29.529.477
energia elettrica da altre imprese del gruppo										
energia elettrica da altre imprese	40.826.113		40.826.113			19.488.202		19.488.202		
ricerca perdite (da terzi)	33.495		33.495			18.164		18.164		
ricerca perdite (da altre imprese del gruppo)										
smaltimento rifiuti (da terzi)	11.363		11.363			17.815		17.815		
smaltimento rifiuti (da altre imprese del gruppo)										
trasporto e smaltimento fanghi (da terzi)										
trasporto e smaltimento fanghi (da altre imprese del gruppo)										
manutenzioni ordinarie (da terzi)	1.175.222		1.175.222			1.385.739		1.385.739		
manutenzioni ordinarie (da altre imprese del gruppo)	186.000		186.000		6.489					7.004
altri servizi da altre imprese del gruppo	494.199		494.199		18.979.247	625.424		625.424		22.467.395
altri servizi da altre imprese	3.949.143		3.949.143		-4.521.827	3.061.103		3.061.103		7.055.089
B8) Per godimento beni di terzi	26.173.333	1.237.137	24.936.196			26.054.337	1.115.072	24.939.265		
di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo										
di cui altre spese verso altre imprese del gruppo										
B9) Per il personale	6.096.802		6.096.802			6.297.893		6.297.893		
di cui per salari e stipendi	4.350.127		4.350.127			4.610.645		4.610.645		
di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)	309.988		309.988			356.899		356.899		
B10) Ammortamenti e svalutazioni	3.491.265		3.491.265			4.733.075		4.733.075		
di cui per altre svalutazioni delle immobilizzazioni										
di cui per svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide										
di cui per immobilizzazioni immateriali: avviamenti, capitalizzazione concessione, etc.	80.463		80.463							
B11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			0					0		
B12) Accantonamenti per rischi			0					0		
B13) Altri accantonamenti			0					0		
B14) Oneri diversi di gestione	753.929		753.929		133.954	407.034		407.034		9.155
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI COSTI (Euro)	27.618.055	1.237.137	26.380.918	0	95.756	26.650.699	1.115.072	25.535.627	0	780
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie			0					0		
Rettifiche di valori di attività finanziarie			0					0		
Costi connessi all'erogazione di liberalità	6.000		6.000			13.660		13.660		
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	975		975			875		875		
Oneri per sanzioni, penali, risarcimenti subornati e simili			0					0		
Oneri straordinari			0					0		
Spese processuali	766.133		766.133		95.756	321.086		321.086		780
di cui spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	249.113		249.113					0		
Contributi associativi	50.794		50.794			58.945		58.945		
Spese di viaggio e di rappresentanza	104.603		104.603			122.911		122.911		
Spese di funzionamento Ente di governo dell'ambito			0					0		
Canoni di affitto immobili non industriali	310.921		310.921			313.990		313.990		
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari			0					0		
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 Al. A. del 639/2023/R/ldr)			0					0		
Pulizia e manutenzione cadibie stradali (v. comma 1.1 Al. A. del 639/2023/R/ldr)			0					0		
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo	446.562		446.562					0		
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)			0					0		
di cui della voce B7): lavorazioni eseguite da terzi di tipo labour intensive (ad esempio gestione call center) e consulenze			0					0		
Trasporto e smaltimento fanghi non già inclusi nella voce B7)			0					0		
Uso infrastrutture di terzi	24.625.275	0	24.625.275	0	0	24.625.275	0	24.625.275	0	0
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali			0					0		
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali			0					0		
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari	24.625.275		24.625.275			24.625.275		24.625.275		
Oneri locali	1.306.792	1.237.137	69.655	0	0	1.193.957	1.115.072	78.885	0	0
canoni di derivazione/sottensione idrica	1.237.137	1.237.137	0			1.115.072	1.115.072	0		
contributi per consorzi di bonifica			0					0		
contributi a comunità montane			0					0		
canoni per restituzione acque			0					0		
oneri per la gestione di aree di salvaguardia			0					0		
Altri oneri locali (Canone unico, IMU, TARI)	69.655		69.655			78.885		78.885		

Tabella 12 – conto economico regolatorio: costi della produzione anni 2022 e 2023 (RDT2024)

Valore della produzione:

Il credito di imposta maturato nell'anno 2022 a fronte dei maggiori costi sostenuti per l'acquisto di energia elettrica è stato indicato, nella riclassifica del bilancio 2022 fatta ai sensi della IV Direttiva CEE, nella voce A5) - Altri Ricavi e proventi e poi, come ulteriore specificazione, nei contributi in conto esercizio. Tale importo, come previsto nella MTI-4, verrà poi portato in detrazione dai costi operativi dell'anno 2024 come esplicitato al successivo paragrafo 3.1.2.3.

Il credito di imposta maturato nell'anno 2022 è pari ad euro 6.044.662,76, come risulta dal bilancio della società, ma tale importo non è stato utilizzato per intero a causa dell'incapienza degli F24 della società. Nel corso dell'anno 2023 è stata pertanto rilevata una sopravvenienza passiva per l'importo non utilizzato pari ad € 1.187.416,00. Pertanto, nel foglio <Dati_conto_economico>, sono stati indicati gli importi che tengono conto delle rettifiche operate nel bilancio 2023, alla voce A5) per euro 5.917.363, mentre nelle ulteriori specificazioni dei ricavi, alla voce Contributi c/e in conto esercizio per euro 4.857.246,76.

Nell'anno 2023 il credito di imposta maturato a fronte dei maggiori costi sostenuti per l'acquisto di energia elettrica è stato pari ad euro 1.781.959,36. Anche questo importo, come già avvenuto per l'anno 2022, è stato però utilizzato solo in parte a causa dell'incapienza degli F24. Nel bilancio 2023 è stato pertanto rilevato un ricavo pari ad euro 1.781.959,36 con una sopravvenienza per un importo pari ad euro 1.358.356,67 per un ricavo netto pari ad € 423.602,69 che è stato quindi considerato nella voce A5) – Altri ricavi e proventi, e come ulteriore specificazione dei ricavi alla voce contributi in conto esercizio.

Il credito di imposta non utilizzato per gli anni 2022 e 2023, rilevato nel bilancio 2023, è incluso tra gli altri oneri di gestione ed è stato riclassificato in IV direttiva come B14 (si veda foglio di dettaglio B14 Pivot "Dati di conto economico").

Acqua Campania S.p.A. svolge esclusivamente attività del SII e le poste ricomprese nella colonna "Attività diverse" si riferiscono alle attività svolte nei confronti della Regione Campania: si tratta del "ribaltamento" dei costi per servizi e relativi ricavi per le attività connesse alla realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, sostituzione, potenziamento e nuova realizzazione su tutto il sistema acquedottistico regionale (ex Casmez e ACO) che vengono iscritti nel demanio regionale. Tale assunzione, fatta nella proposta tariffaria 2016-2019 approvata con il Decreto Dirigenziale 4/2016 della Regione Campania nonché nell'aggiornamento 2018-2019 approvato con delibera EIC 33/2019 e nella approvazione dello schema regolatorio 2020 – 2023 approvato con delibera EIC n. 8 del 26 febbraio 2021, è stata necessaria per non fare "partecipare" al calcolo tariffario di Acqua Campania S.p.A. costi che saranno invece valorizzati come cespiti da nuovi investimenti realizzati con il fondo di accantonamento creato con gli ACp (sono inseriti in tale colonna a soli fini di quadratura di bilancio).

Di seguito si riportano le voci di bilancio di appartenenza per ciascuna delle voci inserite tra le "Ulteriori specificazioni dei ricavi" negli anni 2022 e 2023.

Specificazioni dei ricavi	€	Classificazione Ricavi
Vendita di acqua all'ingrosso	55.109.783	A1
Contributi in conto esercizio	4.857.247	A5
Rimborsi e indennizzi	631.215	A5

Specificazioni dei ricavi	€	Classificazione Ricavi
Vendita di acqua all'ingrosso	53.613.644	A1
Contributi in conto esercizio	423.603	A5
Rimborsi e indennizzi	241.832	A5

Tabella 13 – Ulteriori specificazioni dei ricavi 2022 e 2023

Costi della produzione:

Di seguito si riportano le voci di bilancio di appartenenza per ciascuna delle voci inserite tra le “Ulteriori specificazioni dei costi” del gestore Acqua Campania.

Specificazioni dei costi	€	Classificazione Costi
Altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	69.655	B14
Contributi associativi	50.794	B14
Costi connessi all'erogazione di liberalità	6.000	B14
Costi pubblicitari e di marketing	975	B7
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	249.113	B7
Spese di viaggio e di rappresentanza	104.603	B7
Oneri locali - Canoni deriv./sottensione idrica	1.237.137	B8
Canoni di affitto immobili non industriali	310.921	B8
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente	446.562	B14

Specificazioni dei costi	€	Classificazione Costi
Altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	78.885	B14
Contributi associativi	58.945	B14
Costi connessi all'erogazione di liberalità	13.660	B14
Costi pubblicitari e di marketing	875	B7
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	0	B7
Spese di viaggio e di rappresentanza	122.911	B7
Oneri locali - Canoni deriv./sottensione idrica	1.115.072	B8
Canoni di affitto immobili non industriali	313.990	B8
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente	-	B14

Tabella 14 – Ulteriori specificazioni dei costi 2022 e 2023

2.3.2 Focus sugli scambi all'ingrosso

Gli scambi all'ingrosso, in particolare la vendita, rappresentano tutta l'attività della gestione in esame.

La ricostruzione dei dati di volume venduto e relativi ricavi è stata svolta direttamente sui documenti di fatturazione predisposti da Acqua Campania per l'intera gestione regionale.

I dati su volumi venduti e acquistati, nonché le loro valorizzazioni tariffarie, sono stati verificati da EIC con tutti i Gestori del SII (ad eccezione delle gestioni in economia svolte dai comuni).

Rileva ricordare che i comuni di Sesto Campano, San Pietro Infine e il gestore Acea ATO 5 hanno anche forniture gratuite derivanti dall'onere, previsto in concessione, per intercorsi accordi interregionali tra la Regione Campania, la Regione Lazio e la Regione Molise.

Nei prospetti del file di raccolta dati RDT2024 sono riportati i valori delle vendite all'ingrosso: per entrambi gli anni 2022 e 2023 la tariffa unitaria di vendita è stata applicata prevedendo il relativo moltiplicatore tariffario approvato con l'aggiornamento biennale MTI-3, quindi €²⁰²² pari ad 1,060 e €²⁰²³ pari ad 1,124 con riferimento alle tariffe dell'anno 2019.

2.4 Dati relativi alle immobilizzazioni

Nella definizione delle immobilizzazioni si deve tener presente la particolare situazione conseguente alla Convenzione 1998 che regola i rapporti fra acqua Campania e Regione Campania; pertanto, come rappresentato anche nelle precedenti predisposizioni tariffarie (alle cui relazioni si rimanda per maggiori dettagli) e nella relazione del relativo Programma degli Interventi, si presentano due specifiche casistiche per la registrazione delle immobilizzazioni:

- a) Acqua Campania iscrive direttamente nel proprio libro cespiti gli investimenti di manutenzione straordinaria, sostituzione, potenziamento e nuova realizzazione effettuati sull'Acquedotto della Campania Occidentale (ACO) gestito in concessione;
- b) Regione Campania iscrive nel proprio libro inventario (Demanio regionale) si gli investimenti di manutenzione straordinaria effettuati sugli acquedotti ex Casmez dal proprio Gestore Regione Campania, si gli interventi di manutenzione straordinaria, sostituzione, potenziamento e nuova realizzazione su tutto il sistema acquedottistico regionale (ex Casmez e ACO) realizzati con il fondo accantonato del Corrispettivo di Concessione.

2.4.1 Investimenti e dismissioni

Dal punto di vista tariffario sono presi in considerazione solo gli interventi del punto a) mentre per quelli del punto b), tenendo conto che si tratta comunque di interventi totalmente finanziati, non ne viene al momento tenuto conto nella predisposizione dei conteggi del FoNI che potenzialmente genererebbero.

Il Programma degli Interventi approvato con la Delibera n. 8 del 26/02/2021 dell'Ente Idrico Campano comprende gli interventi di manutenzione/miglioramento funzionale proposti da Acqua Campania. Tale programma è stato oggetto di aggiornamento nell'ambito della predisposizione tariffaria 2022-2023 con validazione dell'Ente Idrico Campano nel dicembre 2022 e recepito e approvato dal soggetto competente Regione Campania nell'aggiornamento biennale MTI-3 (anni 2022-2023). Gli interventi di manutenzione/miglioramento funzionale sono stati realizzati con risorse tariffarie.

Gli investimenti realizzati sono stati estrapolati dalla contabilità aziendale e trovano esatto riscontro nel bilancio di esercizio relativo agli anni 2022 e 2023 e nel libro cespiti riclassificato.

Sulle modalità di rendicontazione degli investimenti si specifica quanto segue:

- Gli investimenti non tengono conto:
 - delle rivalutazioni effettuate sul costo storico;
 - dei beni afferenti alle attività diverse;
- LIC e contributi:
 - Le immobilizzazioni in corso (LIC) sono rilevati dal bilancio e riportate nel prospetto regolatorio del tool MTI-4:

Valori in euro (anno a-2)	LICa (ingresso)	LICa (uscita)	Contributi (valore puntuale riferito al LIC _{tot})	Totale contributi	Saldo LIC anno a	Saldo LIC anno a+1	Saldo LIC anno a+2	Saldo LIC anno a+3	OF _{tot}	Saldo LIC totale a 4 anni
Ricostruzione movimentazione LIC per l'anno 2007	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-
Ricostruzione movimentazione LIC per l'anno 2006	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-
Ricostruzione movimentazione LIC per l'anno 2005	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-
Ricostruzione movimentazione LIC per l'anno 2004	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-
Ricostruzione movimentazione LIC per l'anno 2003	78.833	-	-	-	78.833	-	-	-	3.400	78.833
Ricostruzione movimentazione LIC per l'anno 2002	7.224	-	-	-	16.635	14.085	14.073	16.238	2.280	61.031
Ricostruzione movimentazione LIC per l'anno 2001	36.973	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricostruzione movimentazione LIC per l'anno 2000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricostruzione SALDO LIC per l'anno 2019	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SILC	-	-	-	-	4,31%	3,98%	3,66%	3,00%	-	-

- Dismissioni: rilevate sempre dal libro cespiti allegato al bilancio.

I dati degli investimenti realizzati da Acqua Campania sono stati validati effettuando il controllo con i valori iscritti a libro cespiti.

Nelle tabelle seguenti per l'anno 2022 è riportato il consuntivo degli investimenti realizzati a fronte dei singoli interventi di cui al Pdl 2022 – 2023:

Numero intervento	Descrizione intervento	Importo (euro)
1	REALIZZAZIONE AREE COPERTE E VOLUMI OPERATIVI PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI FUNZIONALITA' DEL SERVIZIO	129.805,28
2	ADEGUAMENTO NORMATIVO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI E DEGLI SPAZI OPERATIVI	130.055,39
3	INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER L'ADEGUAMENTO DELLE CONDIZIONI DI ESERCIZIO	218.410,59
4	INTERVENTI PER LA SICUREZZA DELLE FONTI E DEGLI IMPIANTI A GARANZIA DELLA CONTINUITA' DEL SERVIZIO	-
5	INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITA' DELLE CONDOTTE DI CAPTAZIONE	38.322,00
6	INTERVENTI PER IL RIPRISTINO E IL MIGLIORAMENTO E LE CONDIZIONI FISICHE DELLE OPERE DI ADDUZIONE PRINCIPALE	360.876,42
7	ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DEGLI IMPIANTI DI DIFESA QUALITATIVA DELLE RISORSE	333.326,21
8	INTERVENTI PER IL RIPRISTINO E IL MIGLIORAMENTO E LE CONDIZIONI FISICHE DELLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTROMECCANICHE DEGLI IMPIANTI	632.594,16
9	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO DEGLI IMPIANTI	5.612,48
10	MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI DEGLI IMPIANTI	98.013,06
11	ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PER LA CONTINUITA' DEL SERVIZIO DI CAPTAZIONE E SOLLEVAMENTO	82.266,28
12	MIGLIORAMENTO DELLA CONOSCENZA DEI PARAMETRI DI FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI E DELLE CONDOTTE	13.070,51
13	Adeguamento dei sistemi di misura e controllo in remoto e condivisione dei dati	43.129,56
14	Rimozione e aggiornamento dei misuratori volumetrici vetusti	100.152,06
15	Introduzione e sostituzione di nuovi misuratori ad alta portata	68.378,50
Totale		2.254.012,50

Tabella 15 - Investimenti realizzati 2022

Numero intervento	Descrizione intervento	Importo (euro)
1	REALIZZAZIONE AREE COPERTE E VOLUMI OPERATIVI PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI FUNZIONALITA' DEL SERVIZIO	126.581,28
2	ADEGUAMENTO NORMATIVO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI E DEGLI SPAZI OPERATIVI	162.872,59
3	INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER L'ADEGUAMENTO DELLE CONDIZIONI DI ESERCIZIO	218.410,59
4	INTERVENTI PER LA SICUREZZA DELLE FONTI E DEGLI IMPIANTI A GARANZIA DELLA CONTINUITA' DEL SERVIZIO	-
5	INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITA' DELLE CONDOTTE DI CAPTAZIONE	38.322,00
6	INTERVENTI PER IL RIPRISTINO E IL MIGLIORAMENTO E LE CONDIZIONI FISICHE DELLE OPERE DI ADDUZIONE PRINCIPALE	360.876,42
7	ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DEGLI IMPIANTI DI DIFESA QUALITATIVA DELLE RISORSE	333.326,21
8	INTERVENTI PER IL RIPRISTINO E IL MIGLIORAMENTO E LE CONDIZIONI FISICHE DELLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTROMECCANICHE DEGLI IMPIANTI	628.594,16
9	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO DEGLI IMPIANTI	5.612,48
10	MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI DEGLI IMPIANTI	98.013,06
11	ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PER LA CONTINUITA' DEL SERVIZIO DI CAPTAZIONE E SOLLEVAMENTO	82.266,28
12	MIGLIORAMENTO DELLA CONOSCENZA DEI PARAMETRI DI FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI E DELLE CONDOTTE	13.070,51
13	Adeguamento dei sistemi di misura e controllo in remoto e condivisione dei dati	43.129,56
14	Rimozione e aggiornamento dei misuratori volumetrici vetusti	100.152,06
15	Introduzione e sostituzione di nuovi misuratori ad alta portata	68.378,50
Totale		2.279.606

Tabella 16 - Investimenti entrati in esercizio 2022

Nel corso del 2022 gli interventi principali di manutenzione cosiddetta diffusa sono dovuti ad interventi su Acquedotto, per un importo complessivo pari ad euro 2.254.012,50 attinente come indicato solo ad attività del Servizio idrico integrato, ad "Investimenti realizzati e in esercizio" per euro 2.279.606 ed Investimenti realizzati e sospesi (LIC) per euro 7.224 come illustrato nelle tabelle precedenti.

Nelle tabelle seguenti per l'anno 2023 è riportato il consuntivo degli investimenti realizzati a fronte dei singoli interventi di cui al Pdl 2022 – 2023:

Numero intervento	Descrizione intervento	Importo (euro)
1	REALIZZAZIONE AREE COPERTE E VOLUMI OPERATIVI PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI FUNZIONALITA' DEL SERVIZIO	90.373,52
2	ADEGUAMENTO NORMATIVO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI E DEGLI SPAZI OPERATIVI	118.640,74
3	INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER L'ADEGUAMENTO DELLE CONDIZIONI DI ESERCIZIO	188.702,67
4	INTERVENTI PER LA SICUREZZA DELLE FONTI E DEGLI IMPIANTI A GARANZIA DELLA CONTINUITA' DEL SERVIZIO	3.263,96
5	INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITA' DELLE CONDOTTE DI CAPTAZIONE	-
6	INTERVENTI PER IL RIPRISTINO E IL MIGLIORAMENTO E LE CONDIZIONI FISICHE DELLE OPERE DI ADDUZIONE PRINCIPALE	853.793,82
7	ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DEGLI IMPIANTI DI DIFESA QUALITATIVA DELLE RISORSE	47.789,40
8	INTERVENTI PER IL RIPRISTINO E IL MIGLIORAMENTO E LE CONDIZIONI FISICHE DELLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED Elettromecc	488.059,62
9	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO DEGLI IMPIANTI	12.040,00
10	MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI DEGLI IMPIANTI	459.282,49
11	ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PER LA CONTINUITA' DEL SERVIZIO DI CAPTAZIONE E SOLLEVAMENTO	38.473,52
12	MIGLIORAMENTO DELLA CONOSCENZA DEI PARAMETRI DI FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI E DELLE CONDOTTE	88.097,66
13	Adeguamento dei sistemi di misura e controllo in remoto e condivisione dei dati	208.362,95
14	Rimozione e aggiornamento dei misuratori volumetrici vetusti	81.253,92
15	Introduzione e sostituzione di nuovi misuratori ad alta portata	76.075,30
Totale		2.754.210

Tabella 17 - Investimenti realizzati 2023

Numero intervento	Descrizione intervento	Importo (euro)
1	REALIZZAZIONE AREE COPERTE E VOLUMI OPERATIVI PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI FUNZIONALITA' DEL SERVIZIO	90.373,52
2	ADEGUAMENTO NORMATIVO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI E DEGLI SPAZI OPERATIVI	143.054,37
3	INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER L'ADEGUAMENTO DELLE CONDIZIONI DI ESERCIZIO	178.702,67
4	INTERVENTI PER LA SICUREZZA DELLE FONTI E DEGLI IMPIANTI A GARANZIA DELLA CONTINUITA' DEL SERVIZIO	3.263,96
5	INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITA' DELLE CONDOTTE DI CAPTAZIONE	-
6	INTERVENTI PER IL RIPRISTINO E IL MIGLIORAMENTO E LE CONDIZIONI FISICHE DELLE OPERE DI ADDUZIONE PRINCIPALE	788.260,42
7	ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DEGLI IMPIANTI DI DIFESA QUALITATIVA DELLE RISORSE	47.789,40
8	INTERVENTI PER IL RIPRISTINO E IL MIGLIORAMENTO E LE CONDIZIONI FISICHE DELLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED Elettromecc	488.059,62
9	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO DEGLI IMPIANTI	12.040,00
10	MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI DEGLI IMPIANTI	459.282,49
11	ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PER LA CONTINUITA' DEL SERVIZIO DI CAPTAZIONE E SOLLEVAMENTO	38.473,52
12	MIGLIORAMENTO DELLA CONOSCENZA DEI PARAMETRI DI FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI E DELLE CONDOTTE	92.097,66
13	Adeguamento dei sistemi di misura e controllo in remoto e condivisione dei dati	208.362,95
14	Rimozione e aggiornamento dei misuratori volumetrici vetusti	77.953,92
15	Introduzione e sostituzione di nuovi misuratori ad alta portata	76.075,30
Totale		2.703.790

Tabella 18 - Investimenti entrati in esercizio 2023

Nel corso del 2023 gli interventi principali di manutenzione cosiddetta diffusa sono dovuti ad interventi su Acquedotto, per un importo complessivo pari ad euro 2.754.210 attinente come indicato solo ad attività del Servizio idrico integrato, ad "Investimenti realizzati e in esercizio" per euro 2.703.790 ed Investimenti realizzati e sospesi (LIC) per euro 78.833 come illustrato nelle tabelle precedenti.

2.4.2 Infrastrutture di terzi

Non si ha valorizzazione di infrastrutture di terzi.

2.4.3 Controllo sulla realizzazione degli investimenti attesi

Il programma degli investimenti relativo al quadriennio 2020 – 2023 ha inevitabilmente risentito della Pandemia da COVID19 che ha colpito sia l'Italia che il mondo intero.

Infatti, gli investimenti previsti per l'anno 2020 inizialmente ammontanti ad € 3.106.500 sono stati realizzati per soli € 1.427.958. La motivazione di tale significativo scostamento, come noto, è da addebitarsi alla Pandemia da COVID19.

Difatti, a far data dai primi giorni del mese di marzo 2020, si è assistito ad una successione di eventi – primo tra tutti il Lock Down – imprevisi ed imprevedibili, che hanno indotto la Società a dare corso alla esecuzione

delle sole attività manutentive strettamente necessarie alla conservazione delle opere senza eseguire le programmate lavorazioni di ammodernamento degli impianti mediante realizzazione di nuove opere e sostituzione di apparecchiature obsolete.

Nell'anno 2021, pur risentendo ancora degli effetti della Pandemia, la Società è riuscita a realizzare un consuntivo di investimento pari a circa € 1.918.000 contro la previsione su scala quadriennale ammontante ad € 1.973.000.

Dunque, il complessivo investimento negli anni 2020 e 2021 è risultato pari a circa € 3.346.000 contro la previsione di € 5.079.500.

Per gli anni 2022 e 2023 la politica aziendale è stata improntata al recupero del ritardo accumulato negli investimenti, così da chiudere il quadriennio con un investimento previsto totale pari a circa € 8.658.000, di poco superiore alle previsioni della precedente programmazione che prevedeva un totale di € 8.063.500, per tenere in conto l'incremento dei costi dei materiali che, a valle della Pandemia, si è verificato. In questo paragrafo sono riportati gli interventi non riconducibili alla qualità tecnica e presenti nel PDI relativo al periodo regolatorio 2022 - 2023. Si rammenta che le attività regolate e svolte da Acqua Campania, attengono alla captazione, alla potabilizzazione e all'adduzione all'ingrosso. Gli interventi indicati di seguito (*tab. 35*), sono classificati nella categoria "Altro" in quanto non sono relativi all'unico standard generale di qualità tecnica applicabile ad Acqua Campania, quello di cui all'indicatore M1 ad eccezione degli interventi n. 14 e 15.

Le criticità sono state associate alle più recenti disposizioni in materia di qualità tecnica come si evince dalla tabella riepilogativa seguente:

ID intervento pianificato	Titolo Intervento pianificato	anno 2022 (pianificato)	anno 2022 (consuntivo)	di cui: LIC 2022	Δ 2022	anno 2023 (pianificato)	anno 2023 (consuntivo)	di cui: LIC 2023	Δ 2023
		Valore investimento annuo (lordo contributi) 2022	Valore investimento annuo (lordo contributi) 2022			Valore investimento annuo (lordo contributi) 2023	Valore investimento annuo (lordo contributi) 2023		
1	Realizzazione Aree Coperte e Volumi Operativi per il Miglioramento dei Livelli di Funzionalità del Servizio	-	129.805,28	3.224,00	129.805,28	27.810,00	90.373,52		62.563,52
2	Adeguamento Normativo degli Impianti Elettrici delle Sedi e Degli Spazi Operativi	135.172,00	130.055,39		- 5.116,61	48.000,00	118.640,74		70.640,74
3	Interventi per l'Efficientamento Energetico per l'Adeguamento delle Condizioni di Esercizio	214.657,00	218.410,59		3.753,59	70.000,00	188.702,67	10.000,00	118.702,67
4	Interventi per la Sicurezza delle Fonti e Degli Impianti a Garanzia della Continuità del Servizio	10.000,00	-		- 10.000,00	300.000,00	3.263,96		- 296.736,04
5	Interventi per il Miglioramento della Funzionalità delle Condotte di Captazione	53.695,00	38.322,00		- 15.373,00	-	-		-
6	Interventi per il Ripristino e il Miglioramento delle Condizioni fisiche delle Opere di Adduzione Principale	757.450,00	360.876,42		- 396.573,58	185.000,00	853.793,82	65.533,40	668.793,82
7	Adeguamento e Ripristino degli Impianti di Difesa Qualitativa delle Risorse	226.658,00	333.326,21		106.668,21	105.000,00	47.789,40		- 57.210,60
8	Interventi per il Ripristino e il Miglioramento e le Condizioni Fisiche delle Apparecchiature Elettriche ed Elettromeccaniche degli impianti	840.278,00	632.594,16	4.000,00	- 207.683,84	235.000,00	488.059,62		253.059,62
9	Miglioramento della Sicurezza Antincendio degli Impianti	-	5.612,48		5.612,48	15.000,00	12.040,00		- 2.960,00
10	Miglioramento e Adeguamento delle Condizioni Strutturali degli Impianti	259.715,00	98.013,06		- 161.701,94	222.000,00	459.282,49		237.282,49
11	Adeguamento degli Impianti di Illuminazione per la continuità del Servizio di Captazione e Sollevamento	39.046,00	82.266,28		43.220,28	260.000,00	38.473,52		- 221.526,48
12	Miglioramento della Conoscenza dei Parametri di Funzionamento degli Impianti e delle condotte	247.000,00	13.070,51		- 233.929,49	220.000,00	88.097,66		- 131.902,34
13	Adeguamento dei Sistemi di Misura e Controllo in Remoto e Condivisione dei Dati	167.150,00	43.129,56		- 124.020,44	332.831,00	208.362,95		- 124.468,05
14	Rimozione e Aggiornamento dei Misuratori Volumetrici più Vetusti	50.000,00	100.152,06		50.152,06	40.000,00	81.253,92	3.300,00	41.253,92
15	Introduzione e Sostituzione di Nuovi Misuratori ad Alta Precisione	150.000,00	68.378,50		- 81.621,50	100.000,00	76.075,30		- 23.924,70
totale		3.150.821,00	2.254.012,50	7.224,00	- 896.808,50	2.160.641,00	2.754.209,57		593.568,57

Tabella 19 - Pdl analisi scostamenti 2022-2023

Anche nel 2022 si sono riscontrati notevoli allungamenti dei tempi di fornitura di materiali ed apparecchiature rispetto a quanto si verificava pre COVID. In virtù di quanto detto, alcuni significativi interventi previsti nel 2022 sono slittati nel 2023; ad esempio la sostituzione delle paratoie di sezionamento delle Camere di Carico dei Sifoni Principali dell'ACO, rientranti nell'ID Intervento n.6 per circa € 400.000, è stata eseguita nel corso del 2023 a causa dei ritardi di fornitura degli attuatori elettrici e degli scudi delle paratoie.

Parimenti, con riferimento all'ID Intervento n.8, i lavori di riqualificazione della Sala Pompe di San Prisco, consistenti nella sostituzione degli attuatori elettrici a servizio delle pompe di sollevamento, aventi un costo pari a circa € 300.000 sono stati eseguiti nel 2023 contro la relativa programmazione nel 2022.

Proprio per tenere in conto lo slittamento temporale di alcuni interventi ed effettuare un più corretto confronto tra il pianificato e l'eseguito, di seguito si riporta una tabella riassuntiva in cui è esposto valore complessivo, nel biennio di riferimento, degli interventi previsti e di quelli effettivamente realizzati. La tabella espone un investimento totale sostenuto pari a € 5.008.222,07 contro una previsione pari a € 5.311.462,00 da cui discende la mancata realizzazione di interventi per soli € 303.239,93.

Nel dettaglio, analizzando i singoli ID Interventi si sono verificate alcune significative variazioni in termini di investimento effettuato rispetto alle previsioni, come di seguito descritto.

ID 1 – nel biennio si è reso necessario realizzare due interventi di manutenzione straordinaria non previsti nel Piano: la ristrutturazione della sala di telecontrollo presso la Centrale di Sollevamento di San Felice a Canello, per adempiere alle prescrizioni del Medico Competente, ed il rifacimento della strada di accesso alla Camera di Manovra di Monte Trocchio 2 interessata da un imprevisto cedimento.

ID 2 – si sono affidati incarichi di ingegneria relativi alle certificazioni DIRI per alcuni impianti elettrici dei quali non si disponeva della documentazione progettuale originale (DICO).

ID 3 – nel corso del biennio si sono rese necessarie alcune lavorazioni di pulizia straordinaria dei filtri dei pozzi di San Prisco, Santa Sofia, Peccia e Montemaggiore al fine di riportare la produttività dei citati campi pozzi ai valori ottimali. Inoltre, si è provveduto alla sostituzione non programmata di alcune pompe da pozzo.

ID 4 – il Piano degli investimenti per il biennio prevedeva la quasi completa realizzazione del PSA Piano di Sicurezza delle Acque che, nella realtà, non ha avuto lo sviluppo previsto con netta riduzione degli investimenti sostenuti.

ID 6 – si è provveduto alla attività, non prevista, relativa alla manutenzione straordinaria delle condotte presenti nelle camere di manovra dei sollevamenti di Gari, Cassino e San Prisco al fine di preservare le citate condotte dalla corrosione.

ID 7 – con riferimento alla realizzazione del sistema di grigliatura automatizzata a servizio della centrale di sollevamento di Gari, si è registrato incremento di costo a causa dell'aumento del prezzo delle materie prime che, nel caso in parola, sono rappresentate dall'acciaio INOX.

ID 10 – nel corso degli anni 2022 e 2023, la Regione Campania ha eseguito in complesso intervento di ristrutturazione delle opere elettriche e di alcune opere civili del Campo Pozzi di Montemaggiore. Al fine di completare la ristrutturazione, la Società ha provveduto alla realizzazione di lavorazioni di riqualificazione della viabilità a servizio del campo pozzi e delle piazzole a servizio dei singoli pozzi.

ID 11 – il Programma prevedeva la realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione della viabilità e dei piazzali del Nodo di San Prisco. A causa dell'allungamento dei tempi di approvvigionamento dei pannelli solari di alimentazione dell'impianto e del ritardo nel rilascio di alcuni pareri vincolanti, la realizzazione è stata riprogrammata per l'anno 2024.

ID 12 – nel corso degli anni 2022 e 2023 è stata prevista la realizzazione di una serie di interventi mirati alla progressiva sostituzione dei Quadri di Telecontrollo lungo linea. Per ritardi nelle forniture e per la necessità di dover ricostruire la documentazione tecnica relativa allo stato di fatto, il programma di sostituzione è stato solo parzialmente realizzato.

ID 13 – nel biennio si era programmata l'estensione a tutti gli impianti periferici del sistema di videosorveglianza. Detta attività, sia per sopraggiunte difficoltà tecniche di realizzazione che per la necessità di disporre di un sistema di trasmissione dati adeguata alla mole di dati da trasferire (inadeguatezza delle reti WIFI, LAN o Fibra locali da parte dei Provider delle reti) è stata solo parzialmente realizzata.

Tabella 36: Analisi scostamenti interventi connessi ad altre finalità

		BIENNIO 2022 - 2023		
		Previsione (€)	Consuntivo (€)	Differenza (€)
1	realizzazione aree coperte e volumi operativi per il miglioramento dei livelli di funzionalità del servizio	27.810,00	220.178,80	192.368,80
2	adeguamento normativo degli impianti elettrici delle sedi e degli spazi operativi delle sedi e degli spazi operativi	183.172,00	248.696,13	65.524,13
3	interventi per l'efficientamento energetico per l'adeguamento delle condizioni di esercizio	284.657,00	407.113,26	122.456,26
4	interventi per la sicurezza delle fonti e degli impianti a garanzia della continuità del servizio	310.000,00	3.263,96	-306.736,04
5	interventi per il miglioramento della funzionalità delle condotte di captazione	53.695,00	38.322,00	-15.373,00
6	interventi per il ripristino e il miglioramento delle condizioni fisiche delle opere di adduzione principale	942.450,00	1.214.670,24	272.220,24
7	adeguamento e ripristino degli impianti di difesa qualitativa delle risorse	331.658,00	381.115,61	49.457,61
8	interventi per il ripristino e il miglioramento delle condizioni fisiche delle apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche degli impianti	1.075.278,00	1.120.653,78	45.375,78
9	miglioramento della sicurezza antincendio degli impianti	15.000,00	17.652,48	2.652,48
10	miglioramento e adeguamento delle condizioni strutturali degli impianti	481.715,00	557.295,55	75.580,55
11	adeguamento degli impianti di illuminazione per la continuità del servizio di captazione e sollevamento	299.046,00	120.739,80	-178.306,20
12	miglioramento della conoscenza dei parametri di funzionalità degli impianti e delle condotte	467.000,00	101.168,17	-365.831,83
13	adeguamento dei sistemi di misura e controllo in remoto e condivisione dei dati	499.981,00	251.492,51	-248.488,49
TOTALI		4.971.462,00	4.682.362,29	-289.099,71

Tabella 20 - Analisi scostamenti interventi connessi ad altre finalità

2.5 Corrispettivi applicati all'utenza finale

Non applicabile in quanto gestore grossista di acquedotto.

3 Predisposizione tariffaria

3.1 Posizionamento nella matrice di schemi regolatori

Ai fini della predisposizione della tariffa è stato utilizzato il tool di calcolo messo a disposizione dall'Autorità, implementando le opzioni in esso riportate e che verranno di seguito descritte dove si discostano dalla predisposizione standard.

3.1.1 Selezione dello schema regolatorio

Dal tool di calcolo ARERA si deducono tutte le principali grandezze che rilevano ai fini dell'individuazione del pertinente schema regolatorio, ai sensi del comma 6.1 dell'Allegato A della deliberazione 639/2023/R/IDR.

Identificazione della riga della matrice di schemi	2024-2029
$(\sum 2024-2029 I p_a^{\text{exp}} + CFP_a^{\text{exp}})$	5.995.825
RAB MTI-3	8.543.668
$(\sum 2024-2029 I p_a^{\text{exp}} + CFP_a^{\text{exp}}) / RAB_{MTI-3}$	0,7

riga della matrice	2
--------------------	---

Identificazione della colonna della matrice di schemi	2024-2029
Aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative	SI
VRG^{2022}	54.705.121
$pop + 0,25pop_{flut}$	2.151.613
$VRG^{2022} / pop + 0,25pop_{flut}$	25

colonna della matrice	3
-----------------------	---

Identificazione dello schema della matrice MTI-4	2024-2029
selezione dello schema	Schema VI
limite alla crescita annuale del moltiplicatore tariffario	1,0995

Tabella 21 – selezione dello schema regolatorio

Le scelte sono la conseguenza della proposta degli investimenti contenuti nel Programma degli Interventi 2024-2025, i cui valori sono sintetizzati nella tabella seguente:

Riepilogo investimenti previsti	UdM	2024	2025
Valore investimento annuo (lordo contributi)- da foglio "Pdl-cronoprogramma_investimenti"	euro	3.385.775	2.610.050
Valore investimento annuo (lordo contributi)- da foglio "Piano_Tarifario"	euro	3.385.775	2.610.050
Check coerenza Valore investimento annuo	euro	-	-
Entrata in esercizio al lordo dei contributi	euro	3.464.608	2.610.050
incidenza ERC Res	%	0%	0%
incidenza ERC Env	%	0%	0%
Contributi - da foglio "Pdl-cronoprogramma_investimenti"	euro	-	-
Contributi - da foglio "Piano_Tarifario"	euro	-	-
Check coerenza Contributi	euro	-	-
Valore investimento annuo (netto contributi)	euro	3.385.775	2.610.050

Tabella 22 – interventi infrastrutturali del quadriennio 2024-2025

Il posizionamento nello schema regolatorio (Tabella 21) deriva anche dalla variazione di perimetro conseguente al passaggio di 38 utenti dalla Regione Campania ad Acqua Campania unitamente al trasferimento, sempre dalla Regione Campania ad Acqua Campania, del processo tecnico connesso all'analisi della qualità delle acque (come da eterointegrazione della convenzione).

Il valore particolarmente basso del parametro $VRG^{2022}/(pop+0,25pop_{flut})=25$ è da ricondurre al fatto che si tratta della sola gestione delle attività di captazione e adduzione e quindi molto parziali rispetto al totale del SII per il quale ARERA prevede un valore medio di settore pari a $VRG_{PM}=159$.

Il valore risultante dal calcolo appare ricadere ragionevolmente nella media ARERA in considerazione della parzialità di segmenti di servizio gestiti (tenendo conto che per circa il 26% è costituito da spese per energia elettrica che si realizzano tutte nell'adduzione e poi diventano minimali nella distribuzione dei gestori SII).

3.1.1.1 Ammortamento finanziario

L'ammortamento finanziario, ancorché ammissibile per lo schema regolatorio VI ai sensi dell'art. 6.2 Allegato A delibera 639/2023/R/IDR, non viene assunto per il gestore Acqua Campania S.p.A..

3.1.1.2 Valorizzazione FNI^{new,a}

Non è stato fatto ricorso alla componente FNI.

3.1.2 Valorizzazione delle componenti del VRG

Nella tabella seguente sono esplicitate le componenti tariffarie emerse dall'applicazione del tool di calcolo ARERA; si riportano solo relativamente alle annualità 2024 e 2025 per le quali viene predisposta la tariffa:

Componente tariffaria	Specificazione componente	2024	2025	note
Capex	AMM	965.255	1.073.196	
	OF	825.817	1.062.706	
	OFisc	303.010	395.068	
	$\Delta\text{CUI}_{\text{capex}}$	0	0	
	Totale	2.094.082	2.530.970	
FoNI	FNI ^a	516.677	31.632	Vedi paragrafo 3.1.1.2
	AMM ^a _{FoNI}	0	0	
	$\Delta\text{CUI}_{\text{FoNI}}^a$	0	0	
	$\Delta T_{G,\text{ind}}^{\text{ATO}}$	0	0	
	$\Delta T_{G,\text{tot}}$	0	0	
	Totale	516.677	31.632	
Opex	Opex _{end} (netto ERC)	14.937.247	14.937.247	
	Opex _{al} (netto ERC)	43.962.874	44.392.259	
	Opex _{tel}	296.636	296.636	
	di cui Op ^{new}	276.836	276.836	
	di cui Opex _{QT}	19.800	19.800	
	di cui Opex _{QC}	0	0	
	di cui Op _{social}	0	0	
	di cui Op _{mis}	0	0	
	Totale	59.196.758	59.626.142	
ERC	ERC _{capex}	0	0	
	ERC _{end}	0	0	
	ERC _{al}	1.237.137	1.115.072	
	ERC _{tel}	0	0	
	di cui Op ^{new} esplicitati come ERC	0	0	
	di cui Opex _{QT} esplicitati come ERC	0	0	
	Totale	1.237.137	1.115.072	
Rctot	Rc _{vol}	-460.085	6.324.284	
	Rc _{EE}	19.456.465	3.314.407	
	Rc _{WS}	0	0	
	Rc _{ERC}	-2.598	-111.734	
	Rc _{ALTRO}	95.475.941	373.420	
	di cui Rc ^a _{Attiv b}	0	0	
	di cui CO ^a _{res} scostamento	2.779	12.110	
	di cui Costi per eventi eccezionali per il pieno	3.057.904	0	

Componente tariffaria	Specificazione componente	2024	2025	note
	recupero dei costi energia 2022			
	di cui altri Costi per variazioni sistemiche / eventi eccezionali	0	0	
	di cui scostamento Opex _{QC}	0	0	
	di cui scostamento Opex _{QT}	0	0	
	di cui scostamento Op _{social}	0	0	
	di cui scostamento Op _{mis}	0	0	
	di cui decurtazione dei costi riconosciuti per applicazione penali di qualità tecnica e contrattuale	0	0	
	di cui altre previste	80.914.075	331.107	
	$\prod(1+I^i)$			
	Totale	114.469.723	9.900.378	
Rc^a_{ARC} (valori inflazionati)	Recupero ex c. 29.1 MTI-4, lett. a) (onere fiscale IRAP)	0	0	
	Recupero ex c. 29.1 MTI-4, lett. b) (CCN)	0	0	
	Recupero ex c. 29.1 MTI-4, lett. c) (penale mancata realizzazione investimenti)	0	0	
	Totale	0	0	
VRG	calcolato	177.514.377	73.204.194	
	rimodulato	58.408.177	53.602.384	

Tabella 23 – componenti VRG da sviluppo calcoli con tool ARERA

Nei paragrafi che seguono sono esplicitate le modalità di valorizzazione delle singole componenti tariffarie riportate nella precedente tabella.

3.1.2.1 Valorizzazione componente Capex

La valorizzazione dei $Capex^a_{\square}$ è avvenuta secondo quanto previsto al Titolo 3 *Costi delle immobilizzazioni* del MTI-4; non è stata attivata alcuna opzione di rimodulazione di quelle consentite.

La valorizzazione della componente $Capex^a_{\square}$ è avvenuta in continuità con la predisposizione MTI-3.

3.1.2.2 Valorizzazione componente FoNI

Come emerge da Tabella 23 la componente $FoNI^a_{\square}$ è generata esclusivamente dalla sottovoce $FNI^a_{\square}$ che si produce a seguito dell'elevata quota parte di interventi da realizzare al netto del contributo pubblico rispetto al valore della RABMTI-3.

L'EIC aveva già per le precedenti predisposizioni tariffarie provveduto ad attivare alcune leve correttive allo scopo di contenere l'aumento tariffario a livelli di accettabilità, tra le quali, in particolare l'azzeramento nel VRG della componente FNI.

Il Soggetto Competente, anche in continuità con quanto aveva già svolto EIC nelle precedenti predisposizioni tariffarie, ha provveduto ad attivare alcune leve correttive allo scopo di contenere l'aumento tariffario a livelli di accettabilità; in particolare attraverso l'azzeramento nel VRG della componente FNI.

3.1.2.3 Valorizzazione componente Opex

La valorizzazione dei $Opex^a_{\square}$ è avvenuta secondo quanto previsto al Titolo 5 *Costi operativi* del MTI-4.

Frontiera efficiente e clusterizzazione degli $Opex_{end}$ per calcolo strumento allocativo

Come già argomentato nella precedente predisposizione tariffaria MTI-3 ed in continuità con essa, si ritiene che la natura grossista del gestore non permetta un'appropriate valutazione del posizionamento del gestore, così come intesa dall'Autorità; pertanto il valore della frontiera efficiente, seppur calcolato nel tool MTI-4, è comunque stato azzerato.

Componente tariffaria $CO_{\Delta fanghi}^a$

Non applicabile.

Valorizzazione della componente di costo per l'energia elettrica CO_{EE}^a

Su specifica indicazione del gestore stata valorizzata la componente di costo CO_{EE}^a per un valore inferiore a quello massimo ammissibile (al fine di anticipare il possibile trend di diminuzione del costo dell'energia).

L'"Anticipazione trend di diminuzione costo energia (in riduzione del costo massimo ammissibile di energia elettrica)" è pari a 25.269.915 euro per il 2024 e a 3.515.000 per il 2025; tali valori risultano significativamente superiori al credito di imposta rispettivamente degli anni 2022 (pari a 4.857.247 euro) e 2023 (pari a 423.603 euro), pertanto si può affermare che l'intero credito d'imposta è sicuramente più che considerato nel calcolo tariffario a beneficio dell'utenza.

Quantificazione della componente CO_{res}^a

La componente CO_{res}^a per gli anni 2024 e 2025 non comprende una componente negativa pari ai contributi in conto esercizio percepiti nell'anno (a-2). Infatti, ancorché nel valore dei contributi in conto esercizio riportato nel foglio <Dati_conto_economico> sia allocato il valore del credito di imposta EE effettivamente utilizzato relativamente agli anni 2022 e 2023, attraverso l'azzeramento di tale valore consentito nella riga "Contributi in c/e (eventuale correzione double counting)" del foglio <Altri_dati_eco_fin> tale valore è stato annullato nel conteggio della componente CO_{res}^a . Nel successivo paragrafo 3.1.2.5 verrà esplicitato come si è tenuto conto del credito di imposta EE nel calcolo dei conguagli RC_{EE}^a .

Costi operativi associati a specifiche finalità ($Opex_{tel}^a$) **$Op^{new,a}$**

Per quanto riguarda la variazione di perimetro connessa alla "Presenza di nuovi processi tecnici gestiti" per l'analisi della qualità delle acque (come indicato al precedente paragrafo 1.1), nel corso degli anni 2022 e 2023 Acqua Campania ha portato avanti il processo di efficientamento dei controlli.

La società ha dunque presentato formale nuova istanza (**Allegato 1**) per il riconoscimento di tale nei costi operativi endogeni, tenendo anche conto dell'evoluzione inflattiva rispetto a quanto valorizzato nelle precedenti predisposizioni tariffarie.

Il soggetto competente Regione Campania ha valutato adeguata tale istanza e il successivo paragrafo 5.2 costituisce la richiesta di formale istanza da parte del Soggetto Competente.

 $Opex_{QT}^a$

Per il biennio 2024-2025 il Gestore ha dichiarato di rinunciare agli $Opex_{QT}^a$ valorizzati nelle precedenti predisposizioni tariffarie; pertanto l'importo generato automaticamente dal tool MTI-4 è stato "detratto" dagli $Opex_{end}$ del foglio <Input_per_calcoli_finali>.

 $Opex_{QC}^a$

Non applicabile alla gestione grossista.

 OP_{social}^a

Non applicabile alla gestione grossista.

OP_{mis}^a

Non applicabile alla gestione grossista.

Costi di morosità

I costi per morosità, quantificati ai sensi dell'MTI-4, sono riconosciuti pari all'Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi al fine di garantire la copertura dei costi e di incentivare l'efficienza dell'attività di recupero.

Con riferimento all'UR24, ai fini della quantificazione del Co_{mor} si considera l'applicazione del valore pari a 2,57%, che costituisce il valore UR24 dell'anno 2023.

3.1.2.4 Valorizzazione componente ERC

La valorizzazione della componente ERC_{al}^a è stata effettuata unicamente per la voce ERC_{al}^a attraverso una specifica allocazione delle voci di bilancio:

Valori da bilancio dell'anno a-2	2024	2025
Canoni di derivaz/sottens idrica (quota ERC)	1.237.137	1.115.072
contributi per consorzi di bonifica	0	0
Comunità Montane (quota ERC)	0	0
canoni per restituzione acque	0	0
oneri per la gestione di aree di salvaguardia	0	0
ERC_{al}^a	1.237.137	1.115.072

Tabella 24 – componenti di costo della produzione valorizzate come ERC_{al}^a

In particolare le voci di bilancio che sono state imputate come costi ambientali e della risorsa aggiornabili pari complessivamente ad euro € 1.237.137 per l'anno 2022 e ad euro € 1.115.072 per l'anno 2022 sono relative:

- per l'anno 2022
 - alla contabilizzazione dei costi per ristoro ambientale al Comune di Cassino rilevati quali sopravvenienze passive e riportati nella voce B8) e come ulteriore specificazione dei costi per canoni di derivazione/sottensione idrica e pari ad euro € 1.020.587,69;
 - ai canoni per concessioni di pluriennali pari ad euro € 216.549,45 riportati nella voce B8) e come ulteriore specificazione dei costi per canoni di derivazione/sottensione idrica.
- per l'anno 2023
 - alla contabilizzazione dei costi per ristoro ambientale al Comune di Cassino rilevati quali sopravvenienze passive e riportati nella voce B8) e come ulteriore specificazione dei costi per canoni di derivazione/sottensione idrica e pari ad euro € 896.154,78;
 - ai canoni per concessioni pluriennali pari ad euro € 218.917,10 riportati nella voce B8) e come ulteriore specificazione dei costi per canoni di derivazione/sottensione idrica.

3.1.2.5 Valorizzazione componente RC_{TOT}

In Tabella 23 sono esplicitate le varie componenti che vanno a comporre i conguagli.

Nella tabella seguente sono sintetizzate per una loro analisi là dove i valori assumono valori significativi.

Componenti calcolate	2024	2025
Rc_{TOT}^a	114.469.723	9.900.378
Rc_{VOL}	-460.085	6.324.284
Rc_{EE}	19.456.465	3.314.407
Rc_{WS}	0	0
Rc_{ERC}	-2.598	-111.734
Rc_{ALTRO}	95.475.941	373.420

Tabella 25 – componenti di congruaggio Rc_{TOT}^a

Infatti si rilevano valori elevati:

- nella componente Rc_{VOL} dell'anno 2025 a seguito di una significativa diminuzione dei volumi venduti effettivamente nel 2023 (249 mln mc) rispetto a quelli previsti nella predisposizione tariffaria aggiornamento biennale MTI-3 e derivanti dal valore del 2021 (275 mln mc);
- nella componente Rc_{EE} dell'anno 2022, dove il valore significativo è determinato dal recupero dei costi effettivamente sostenuti dal gestore, come da specifica istanza di cui all'**Allegato 3**.

In particolare la valorizzazione del congruaggio è stata operata sul tool MTI-4 in modo da valorizzare correttamente l'effetto inflattivo sia sui costi totali di EE sia sui crediti di imposta percepiti dal Gestore; il congruaggio da riconoscere al gestore per l'anno 2022, a moneta 2022, è pari a 15.313.366 euro come da prospetto seguente dove sono indicate le partite in gioco

Calcolo Rc_{EE} al lordo credito d'imposta

Energia elettrica

2022

Calcolo Rc_{EE}

	Rc_{EE} 2024	Note
$CO_{EE}^{eff,a-2}$ (Lordo crediti di imposta)	40.826.114	Costo effettivamente sostenuto – Anno 2022
$CO_{EE}^{medio,a-2}$	0,2855	Delibera ARERA 639/2023 All.A art.28
kWh^{a-2}	120.261.772	kWh consumati
$CO_{EE}^{medio,a-2} * kWh^{a-2} * 1,1$	37.768.209	Costo energia elettrica riconosciuto da ARERA
CO_{EE}^{a-2}	20.655.501	Costo riconosciuto in tariffa - Anno 2022
Rc_{EE} da calcolo	17.112.708	Congruaggio consentito su costo riconosciuto ARERA
della effettivo fra CO_{EE}^{eff} e CO_{EE}	20.170.612	
Rc_{EE} non riconosciuto ARERA	3.057.904	da recuperare con istanza in eventi eccezionali
Credito di imposta percepito	4.857.246	Che viene trattato come un contributo in conto esercizio
della effettivo fra CO_{EE}^{eff} e CO_{EE} sottratto il credito di imposta percepito	15.313.366	

La trasposizione sul tool ARERA è avvenuta “operativamente” inserendo:

- il costo $CO_{EE}^{eff,a-2}$ al lordo del credito d'imposta (40.826.113 euro) e lasciando quindi sviluppare il calcolo del congruaggio al lordo del credito d'imposta (come indicato dal tool ARERA),
- imputando il credito di imposta (4.857.247 euro) nelle “Detrazione della componente Rc_{EE} ” del foglio <Input_per_calcoli_finali>, in modo che venga detratto al congruaggio calcolato nel foglio <Rc> (fornendo un risultato al netto del credito di imposta pari a 12.255.462 euro) che verrà poi inflazionato al 2024 quando riportato nella riga 31 di sintesi delle “Componenti calcolate”,
- inserendo la differenza fra l' Rc_{EE} calcolato e quanto da riconoscere al gestore per il pieno recupero dei costi EE sostenuti nel 2022 (3.057.904 euro) nella cella “di cui: per eventi

eccezionali, energia elettrica”, che verrà a sua volta inflazionato al 2024 quando riportato nella riga 34 di sintesi delle “Componenti calcolate”

	2024	2025
$CO_{EE}^{eff,a-2}$	40.826.113	19.468.202
$CO_{EE}^{medio,a-2}$ / dal 2026: $Benchmark_{a-2}^{EE}$	0,2855	0,2436
kWh^{a-2}	120.261.772	102.104.823
kWh^{a-2} (acquistati e consumati)	120.261.772	102.104.823
kWh_{aut}^{a-2} (autoprodotti e consumati)	0	0
$\Sigma kWh^{a-n}/4$ / dal 2026: $\Sigma (kWh + kWh_{Aut})^{a-n}/4$	118.655.721	120.853.357
$CO_{EE}^{medio,a-2} * kWh^{a-2} * 1,1$	37.768.209	27.360.008
$\Delta_{risparmio}$ / dal 2026: $\Delta_{risparmio}^{new}$	-504.380	3.574.760
γ_{EE} / dal 2026: γ_{EE}^{new}	0,00	0,25
CO_{EE}^{a-2}	20.655.501	17.315.562
Rc_{EE} da calcolo	17.112.708	3.046.330
Rc_{EE} (eventuale detrazione da "Input per calcoli finali")	4.857.247	423.603
Rc_{EE}^a	12.255.462	2.622.728
eventi eccezionali energia elettrica in RCaltro	3.057.904	
	15.313.366	

In tal modo si garantisce che tutte le componenti del calcolo del conguaglio (costi e credito di imposta) vengano inflazionati; inoltre si evita di “sporcare” in qualche modo la componente CO_{res} (quindi un Opex) attraverso l’inserimento di un conguaglio negativo (recupero del credito di imposta). La stessa modalità è stata applicata anche per il calcolo di Rc_{EE}^{2015} per tenere conto del credito di imposta dell’anno 2023.

Al fine di contenere l’aumento tariffario nel periodo di proroga della concessione nelle more della gara per l’individuazione del soggetto subentrante (come più volte ricordato) il Soggetto Competente ha provveduto ad una rimodulazione dei conguagli emergenti dal calcolo tariffario, traslando al periodo successivo al 2025 conguagli per un importo pari a circa 132 mln di euro. Va tenuto conto che tale importo corrisponde totalmente alla mancata copertura di una quota parte del canone di concessione degli ultimi anni, che deve essere accantonato per effettuare lavori per conto della Regione Campania (una sorta di FoNI contenuto nella concessione del 1992); pertanto non costituisce per il gestore un elemento che possa creare difficoltà sul proprio equilibrio economico-finanziario.

Negli stessi presupposti dello sviluppo tariffario a base della gara per il socio privato, tale importo rimarrà nella disponibilità del socio Regione Campania che, al fine di ridurre il valore di subentro, lo utilizzerà come proprio credito da recuperare con lo sviluppo tariffario negli anni della nuova concessione nel momento in cui ci sarà capienza mantenendo sempre una crescita tariffaria sostenibile.

3.2 Moltiplicatore tariffario

3.2.1 Calcolo del moltiplicatore

Il calcolo del moltiplicatore tariffario è stato svolto come previsto dalla regolazione.

In particolare, la componente $\sum_u \text{tarif}_u^{2023} \cdot (vscal_u^{a-2})^T$ a denominatore della formula si riferisce unicamente alla vendita di servizi di acquedotto all’ingrosso; mentre non sono svolte dalla Acqua Campania altre attività idriche con l’uso delle infrastrutture del servizio idrico (le c.d. attività “b”).

3.2.2 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente

Dal calcolo effettuato ai sensi della delibera 639/2023/R/IDR e utilizzando lo strumento messo a disposizione da ARERA, emergono i seguenti valori del moltiplicatore tariffario da applicare alla tariffa base 2023:

	2022	2023
ϑ^a rideterminato dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 639/2023/R/IDR	1,000	1,000
Rispetto del limite di prezzo di cui al c. 4.3 del MTI-4 (SI/NO)	SI	SI

Tabella 26 – sviluppo del moltiplicatore tariffario per il periodo 2024-2025

Come indicato ai paragrafi precedenti, allo scopo di favorire la sostenibilità della tariffa pur garantendo al gestore Acqua Campania l'equilibrio economico-finanziario, è stato effettuato l'azzeramento del FoNI, nonché la rimodulazione dei conguagli provvedendo a traslare oltre l'anno 2025 importi per **132.136.726 euro**; pertanto il VRG e il ϑ^a predisposti si discostano da quanto emergerebbe dalla semplice applicazione del calcolo.

I valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono stati approvati dal Soggetto Competente con il proprio provvedimento a cui la presente relazione è allegata.

Si attesta che nel determinare i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti, le componenti di costo afferenti alle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito (CO_{ATO}^a) non sono state inserite in quanto attualmente non previste.

Per quanto riguarda i costi di morosità (CO_{mor}^a), come illustrato al paragrafo 3.1.2.3, sono stati posti pari a quanto emerge applicando il valore UR24 effettivamente rappresentato dal Gestore per l'anno 2023 (comunque inferiore al valore riconosciuto dalla regolazione per il Sud e Isole e pari a 7,9%).

Si attesta altresì che i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono coerenti con il VRG riportato nel PEF approvato, redatto tenendo conto delle rimodulazioni relative alle componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria. In particolare la rimodulazione dei conguagli RC_{TOT} .

I valori del VRG e del moltiplicatore tariffario risultanti dal calcolo elaborato ai sensi della disciplina tariffaria prima di procedere alle rimodulazioni, sarebbero stati quelli della seguente tabella:

<i>Componenti calcolate</i>	2024	2025
VRG^a	177.514.377	73.204.194
Capex ^a	2.094.082	2.530.970
FoNI ^a	516.677	31.632
Opex ^a	59.196.758	59.626.142
ERC ^a	1.237.137	1.115.072
RC_{TOT}^a	114.469.723	9.900.378

Tabella 27 – sviluppo del VRG e del moltiplicatore tariffario per il periodo 2024-2025 prima delle rimodulazioni

3.2.3 Moltiplicatore tariffario applicabile

Non eccedendo il limite di prezzo annuale di cui all'art.4 del MTI-4, il moltiplicatore tariffario applicabile è pari a quello approvato di cui al precedente paragrafo.

3.2.4 Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati

Il moltiplicatore tariffario applicato nell'ultima fatturazione dell'anno 2023 è quello dell'aggiornamento MTI-3 approvato con delibera EIC n.8/2021:

	ϑ	note
Applicato dal gestore nell'ultima fatturazione dell'anno 2023	1,124	Valore approvato nella predisposizione delle tariffe MTI-3 predisposte da EIC (delibera 8/2021)
Applicato dal gestore nella prima fatturazione dell'anno 2024	1,000	

Tabella 28 – moltiplicatore tariffario applicato con le tariffe 2023 e 2024

4 Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)

Per lo sviluppo del PEF “regolatorio” sono state adottate le indicazioni contenute all’art.5 dell’Allegato A alla delibera 664/2015/R/IDR. In particolare, il Piano è stato sviluppato in conformità alle seguenti indicazioni metodologiche contenute in tale articolo:

- il PEF è stato sviluppato a partire dai valori delle componenti di costo delle immobilizzazioni e di costo operativo, incluse le transazioni all’ingrosso, individuate per l’anno 2024 ai sensi della deliberazione 639/2023;
- a partire dalla predisposizione tariffaria del 2025, le componenti tariffarie sono calcolate mediante l’applicazione reiterata dei criteri di cui alla deliberazione 639/2023;
- l’aggiornamento del PEF è predisposto assumendo la costanza, per tutto il periodo di riferimento, dei volumi erogati salvo quanto previsto alla successiva lettera g);
- tutte le componenti di costo, incluse le transazioni all’ingrosso, sono proiettate negli anni successivi al 2024 a moneta costante, assumendo quindi un’inflazione pari a zero;
- per gli anni successivi al 2024, il tasso atteso di inflazione (r_{pi}) utilizzato per il calcolo degli oneri finanziari del gestore del SII (OF^a) è posto pari a zero;
- il PEF assume in ciascun anno la completa realizzazione degli investimenti previsti nel Pdl, per il medesimo ammontare e nei tempi ivi stabiliti, ponendo l’entrata in esercizio delle immobilizzazioni al 31 dicembre di ciascun anno, considerato che l’investimento realizzato nell’anno “ a ” rileva ai fini tariffari nell’anno ($a + 2$);
- le nuove attività e le variazioni sistemiche sono valutate ed inserite con le modalità e la tempistica previsti nel Piano d’Ambito vigente;
- per il finanziamento degli investimenti, i PEF assegnano priorità all’utilizzo del FoNI.

La predisposizione del PEF ha fatto uso dello specifico tool di calcolo implementato da ANEA, effettuando le verifiche di correttezza e rispondenza alla situazione implementata.

Considerato che:

- la delibera 664/2015/R/IDR da un lato non richiede che al termine dell’affidamento sia completamente rimborsato il nuovo finanziamento, eventualmente necessario per la realizzazione del piano degli interventi, e invece prevede una specifica regolazione del valore residuo degli asset;
- inoltre con la deliberazione 656/2015/R/IDR vengono specificatamente regolati al Titolo IV dello schema di convenzione tipo la cessazione ed il subentro, prevedendo specifiche procedure a garanzia del rispetto della “chiusura” degli eventuali crediti finanziamenti ancora in essere attraverso la specifica definizione del valore di rimborso;
- il tool ANEA rappresenta la sintesi dell’equilibrio economico finanziario in forma semplificata valutando la realizzazione dell’equilibrio economico finanziario della gestione attraverso i seguenti parametri:

1	Il valore residuo è superiore o pari allo stock di debito non rimborsato?	PEF potenzialmente Finanziabile
2	Il nuovo finanziamento è completamente rimborsato a fine affidamento?	PEF potenzialmente Finanziabile

3	Il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio economico
4	Il flusso di cassa disponibile post servizio del debito del rendiconto finanziario è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio finanziario

Là dove si realizzano le condizioni 3 e 4 e almeno una delle 1 o 2, il PEF è in equilibrio economico finanziario.

Di seguito si riportano le ipotesi e assunzioni di calcolo adottate e si commentano i risultati conseguiti.

4.1 Piano tariffario

Per tutto il periodo considerato (2024-2025) il moltiplicatore tariffario ϑ rimane al di sotto del limite massimo consentito dall'attuale MTI-4.

4.2 Schema di conto economico

Di seguito si esplicitare sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per le previsioni di costruzione del conto economico.

Ricavi

I ricavi da tariffe (al lordo del FoNI) sono costruiti pari ai *Ricavi da articolazione tariffaria* (garantiti) (ovvero $\vartheta^a \bullet \sum_u \text{tarif}_u^{2023} \bullet (vsca_{u,t}^{a-2})^T$) al netto degli Rc_{TOT} , supponendo quindi che il Gestore, iscrivendosi a ricavo l'ammontare dei ricavi garantiti, si sia già iscritto i conguagli nei bilanci degli esercizi precedenti.

I *Ricavi da tariffe* sono indicati al lordo della componente tariffaria FoNI destinata ad investimento (che comunque nel caso specifico non è mai stato assegnato al Gestore).

Gli *Altri ricavi SII* sono pari alla somma dei *Ricavi* R_a , come valorizzati nel Piano Tariffario e della *Quota annuale risconto contributi c/impianti*.

I *Ricavi da Altre Attività Idriche* sono pari ai *Ricavi* R_b , come valorizzati nel Piano Tariffario.

Costi

I Costi operativi sono costituiti dalla somma di tutti i costi dello sviluppo tariffario:

$$\text{Opex}_{\text{end}} \text{ (al netto degli ERC)} + \text{Opex}_{\text{al}} \text{ (al netto degli ERC)} + \text{Opex}_{\text{QC}} + \text{Op}_{\text{new}} + \text{Opex}_{\text{virt}} + \text{ERC}_{\text{al}} + \text{ERC}_{\text{end}}.$$

I costi contengono anche l'IRAP del 2011. Non essendo sottratta, i costi sono di fatto, prudenzialmente, sovrastimati.

I Costi del personale sono posti pari a quelli indicati nel 2023 nel foglio "Dati_conto_economico" aggiornati, con l'inflazione, a moneta 2024.

I Costi Operativi (al netto del costo del personale) sono costruiti come differenza tra i costi complessivi come sopra definiti e i costi del personale.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono calcolati sulla stessa RAB dello sviluppo tariffario ponendo, a differenza di questo, gli ammortamenti nell'anno a e non nell'anno $a+2$ e non incrementando il valore dei cespiti con il deflatore, ma utilizzando i dati a costo storico.

Il calcolo degli ammortamenti è svolto con le stesse vite utili utilizzate per lo sviluppo tariffario.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono pari ai soli interessi simulati per il nuovo finanziamento.

I finanziamenti pregressi sono invece valorizzati attraverso le specifiche rate di rimborso comunicate dal Gestore.

Ires

È calcolata pari al prodotto del risultato ante imposte per l'aliquota indicata del 24,0%.

Irap

È calcolata pari al prodotto del risultato ante imposte e l'aliquota è stata assunta pari a 3,90%.

4.2.1 Considerazioni sul Conto Economico regolatorio

Lo sviluppo del CE, ancorché semplificato e solo finalizzato a fini regolatori, mostra la presenza di un risultato di esercizio sempre positivo per tutta la gestione (Figura 4-2); a garanzia sicuramente dell'equilibrio economico che si realizza secondo i criteri regolatori applicati.

4.3 Rendiconto finanziario

Di seguito si esplicitano sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per le previsioni di costruzione del rendiconto finanziario.

Ricavi Operativi

Le voci "Ricavi da Tariffa SII (al netto del FoNI)", "Contributi di allacciamento", "Altri ricavi SII" e "Ricavi da Altre Attività Idriche" sono pari ai valori del Conto Economico, ad eccezione della prima voce che è indicata al netto del FoNI destinato ad investimenti; salvo i Ricavi da Tariffa SII, tutte le altre voci sono pari a zero per Acqua Campania.

Costi operativi monetari

I costi operativi sono pari a quelli del Conto Economico.

Imposte

Le imposte sono pari a quelle del Conto Economico e sono collocate sull'anno in corso e quello successivo secondo le percentuali di pagamento indicate.

Flussi di cassa economico

Sono pari a Ricavi operativi sottratti i Costi operativi monetari e le imposte.

Variazioni circolante commerciale

La variazione del circolante è calcolata applicando i giorni di incasso e pagamento (come definiti all'art.15.2 del MTI-2) ai ricavi e costi, incluso IVA. La variazione del circolante commerciale del 2024, in mancanza del dato 2023, è posta pari a quella 2025.

Variazione credito IVA / debito IVA

Il debito e credito IVA è calcolato considerando aliquote IVA pari al 10% per le vendite e al 22% per gli acquisti.

Flussi di cassa operativo

Sono pari ai Flussi di cassa economico sommati alle Variazioni circolante commerciale e alla Variazione credito IVA / debito IVA.

Investimenti con utilizzo del FoNI

La voce è posta pari al valore del FoNI destinato ad investimenti.

Altri investimenti

La voce è posta pari al valore degli investimenti indicati nel Piano Tariffario al netto del FoNI destinato ad investimenti.

Flusso di cassa ante fonti finanziamento

Sono pari ai Flussi di cassa operativo sottratti gli Investimenti con utilizzo del FoNI e gli Altri investimenti.

FoNI

Si tratta del FoNI destinato ad investimento presente nello Sviluppo Tariffario (in particolare sempre pari a 0 per Acqua Campania).

Erogazione debito finanziario a breve

La voce è posta pari a zero.

Erogazione debito finanziario medio - lungo termine

L'erogazione del finanziamento è simulata a partire dal fabbisogno finanziario che emerge dal Rendiconto Finanziario.

Il fabbisogno finanziario viene coperto ipotizzando di ricorrere ad un nuovo finanziamento bancario, per il quale si ipotizza che: il rimborso avvenga a partire dall'anno successivo all'ultimo anno di tiraggio del finanziamento; la quota capitale da rimborsare annualmente è calcolata in base alla liquidità annuale disponibile (la quota capitale da rimborsare dunque si adatta ai flussi di cassa disponibili). Gli oneri finanziari sono calcolati annualmente sul valore medio del debito residuo (al netto della quota capitale rimborsata) applicando il tasso di interesse ipotizzato per un finanziamento del tipo *project finance*, con tasso base 1,00% e spread 3,00%.

Erogazione contributi pubblici

Si tratta dei contributi presenti nello Sviluppo Tariffario.

Apporto capitale sociale

La voce è posta pari a zero.

Flusso di cassa disponibile per rimborsi

Sono pari ai Flussi di cassa economico sommati alle Variazioni circolante commerciale e alla Variazione credito IVA / debito IVA.

Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi

È posta pari a zero perché si suppone che il nuovo finanziamento recepisca anche quello pregresso.

Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi

È posta pari a zero perché si suppone che il nuovo finanziamento recepisca anche quello pregresso.

Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti

È posta pari al valore che consente di ottenere un DSCR pari a 1,3 (valore a garanzia richiesto mediamente dai finanziatori).

Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti

È pari al prodotto del tasso di interesse per il debito residuo medio dell'anno precedente.

Totale servizio del debito

È pari alla somma del Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi, del Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi, Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti e del Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti.

Flusso di cassa disponibile post servizio del debito

È pari al Flusso di cassa disponibile per rimborsi sottratto il servizio del debito.

Valore residuo a fine concessione

È pari al valore indicato nel Piano Tariffario e corrispondenze al valore residuo degli asset, cui si aggiunge l'ammontare dei conguagli tariffari approvati traslati dopo l'anno di fine concessione e quindi non ancora fatturati dal gestore.

Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)

È pari alla somma della quota capitale e interessi del nuovo finanziamento degli anni successivi a quello di fine affidamento.

4.3.1 Indicatori di redditività e liquidità

TIR unlevered

Il tasso di rendimento *unlevered* misura il rendimento del progetto. È pari all'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili prima del rimborso del debito. Il flusso di cassa del 2024 e quello dell'anno di fine affidamento ipotizzano il pagamento iniziale e l'incasso finale di un valore pari al CIN-CIN_{fp} iniziale e finale. Considerando la breve durata residua della concessione (due anni), il valore non è determinabile.

TIR levered

Il tasso di rendimento *levered* misura il rendimento dell'azionista. È pari all'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili dopo il rimborso del debito. Il flusso di cassa del 2024 e quello dell'anno di fine affidamento ipotizzano il pagamento iniziale e l'incasso finale di un valore pari al CIN-CIN_{fp} iniziale e finale. Considerando la breve durata residua della concessione (due anni), il valore non è determinabile.

ADSCR

L'indice è calcolato pari alla media dei valori di DSCR. Considerando la breve durata residua della concessione (due anni), il valore non è determinabile.

DSCR minimo

L'indice è calcolato pari al minimo dei valori di DSCR. Considerando la breve durata residua della concessione (due anni), il valore non è determinabile.

LLCR

L'indice è calcolato pari al rapporto tra i valori attualizzati dei flussi di cassa disponibili per rimborsi e i valori attualizzati dei flussi di cassa del servizio del debito.

4.3.2 Considerazioni sul Rendiconto finanziario regolatorio

Ancorché realizzato attraverso assunzioni e presupposti regolatori semplificati, lo sviluppo del rendiconto (Figura 4-3) fornisce una informazione di insieme del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione regolatoria.

Per la gestione modellata si assiste ad un risultato d'esercizio del conto economico e ad un adeguato flusso di cassa disponibile post-servizio del debito del rendiconto finanziario in pareggio in tutti gli anni di affidamento; inoltre il valore residuo a fine concessione (VR), che comprendente sia il valore residuo degli asset che i conguagli quantificati e approvati alla data di fine concessione (come previsto dall'art.31 del MTI-4), risulta pari a 7,5 lo stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi).

Tale evenienza, come detto nella premessa al capitolo, permette di affermare che l'equilibrio economico-finanziario in termini regolatori è garantito dalla predisposizione tariffaria e dalla programmazione operata.

4.4 Stato Patrimoniale

Lo sviluppo dello Stato Patrimoniale è stato sviluppato in modo semplificato “regolatorio” (Figura 4-4); pertanto non parte dalla situazione esistente dei crediti e debiti in essere del Gestore, ma si sviluppa seguendo le semplici variazioni rilevate sui flussi del CE e del rendiconto finanziario.

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI		
	UdM	Del. 639/2023/R/IDR
VRG ²⁰²²	euro	54.705.121
pop + 0,25 pop _{lit}	n. abitante	2.151.613
$\frac{VRG^{2022}}{pop+0,25pop_{lit}} \leq VRG_{PM}(\text{SI})$ oppure $\frac{VRG^{2022}}{pop+0,25pop_{lit}} > VRG_{PM}(\text{NO})$	SI/NO	SI
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	SI
$\sum_{2024}^{2029} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}$	euro	5.995.825
RAB _{MTI-3}	euro	8.543.668
$\frac{\sum_{2024}^{2029} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-3}} \leq \omega(\text{SI})$ oppure $\frac{\sum_{2024}^{2029} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-3}} > \omega(\text{NO})$	SI/NO	NO
SCHEMA REGOLATORIO (A) SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)	A/B	Schema regolatorio
ψ	(0,4-0,8)	0,40
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	VI

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex , FNInew, ERC			
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Opex ^a _{end}	euro	14.917.447	14.917.447
Opex ^a _{gl}	euro	43.962.874	44.392.259
Op ^{new,a}	euro	276.836	276.836
Opex ^a _{OT}	euro	19.800	19.800
Opex ^a _{OC}	euro	0	0
Op ^a _{social}	euro	0	0
Op ^a _{mis}	euro	0	0
Opex ^a (al netto degli ERC)	euro	59.176.958	59.606.342
AMM ^a	euro	965.255	1.073.196
OF ^a	euro	825.817	1.062.706
OFisc ^a	euro	303.010	395.068
ΔCUIIT ^a _{Capex}	euro	0	0
Capex ^a (al netto degli ERC)	euro	2.094.082	2.530.970
IP ^{exp} _I	euro	3.385.775	2.610.050
Capex ^a	euro	2.094.082	2.530.970
FNInew,a	euro	0	0
ERC ^a _{capex}	euro	0	0
ERC ^a _{opex}	euro	1.237.137	1.115.072
ERC ^a	euro	1.237.137	1.115.072

FONDO NUOVI INVESTIMENTI			
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
FNIn ^a _{FoNI}	euro	0	0
AMM ^a _{FoNI}	euro	0	0
ΔCUIIT ^a _{FoNI}	euro	0	0
FoNI ^a	euro	0	0

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)			
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Opex ^a	euro	59.176.958	59.606.342
Capex ^a	euro	2.094.082	2.530.970
FoNI ^a	euro	0	0
RC ^a _{TOT}	euro	-4.100.000	-9.650.000
ERC ^a	euro	1.237.137	1.115.072
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	58.408.177	53.602.384

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente			
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	58.408.177	53.602.384
R ^{a-2} _b	euro	0	0
Σ tariff ²⁰²³ vs cal ^{a-2}	euro	58.416.634	53.613.645
g ^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,000	1,000
		-0,01%	-0,01%

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)			
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,100	1,099
VRG ^a (coerente con g ^a applicabile)	euro	58.408.177	53.602.384
g ^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,000	1,000

Quota da recupero efficienza per alimentazione Fondo per la promozione dell'innovazione nel servizio idrico integrato			
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Quota da recupero efficienza (€/mc)	€/mc		
(1+γ ^{OP} _{i,j})*max(0;ΔOpex)	euro	0	0

INVESTIMENTI			
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Investimenti al lordo dei contributi	euro	3.385.775	2.610.050
Contributi	euro	0	0
Investimenti al netto dei contributi	euro	3.385.775	2.610.050
CIN	euro	16.691.212	21.762.211
CIN _{tp}	euro	0	0
OF/CIN	%	4,95%	4,88%

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE		
	UdM	Del. 639/2023/R/IDR
Ip _{c,t}	euro	28.118.940
FA _{IP,c,t}	euro	10.685.461
CFP _{c,t}	euro	0
FA _{CFP,c,t}	euro	0
LIC	euro	0
VR a fine concessione	euro	149.570.205

Figura 4-1 – prospetto del Piano tariffario (ai sensi della determina DTAC 1/2024)

CONTO ECONOMICO

Voce_Conto_Economico	UdM	2024	2025
Ricavi da tariffe	euro	62.508.177	63.252.384
Contributi di allacciamento	euro	-	-
Altri ricavi SII	euro	-	-
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	-	-
Totale Ricavi	euro	62.508.177	63.252.384
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	53.561.987	53.869.306
Costo del personale	euro	6.852.107	6.852.107
Totale Costi	euro	60.414.095	60.721.414
MOL	euro	2.094.082	2.530.970
Ammortamenti	euro	1.288.704	1.474.448
Reddito Operativo	euro	805.378	1.056.522
Interessi passivi	euro	-	88.137
Risultato ante imposte	euro	805.378	968.385
IRES	euro	193.291	232.412
IRAP	euro	31.410	41.204
Totale imposte	euro	224.701	273.617
Risultato di esercizio	euro	580.678	694.768

Figura 4-2 – prospetto del Conto economico regolatorio (ai sensi della determina DTAC 1/2024)

RENDICONTO FINANZIARIO

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	2024	2025
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	58.408.177	53.602.384
Contributi di allacciamento	euro	-	-
Altri ricavi SII	euro	-	-
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	-	-
RICAVI OPERATIVI	euro	58.408.177	53.602.384
Costi operativi	euro	60.414.095	60.721.414
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	60.414.095	60.721.414
Imposte	euro	224.701	273.617
IMPOSTE	euro	224.701	273.617
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	- 2.230.619	- 7.392.646
Variazioni circolante commerciale	euro	1.209.551	1.209.551
Variazione credito IVA	euro	5.840.818	5.360.238
Variazione debito IVA	euro	12.528.508	12.425.458
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	- 1.021.067	- 13.252.488
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	-	-
Altri investimenti	euro	3.385.775	2.610.050
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	- 4.406.842	- 15.862.538
FoNI	euro	-	-
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	4.406.842	15.950.675
Erogazione contributi pubblici	euro	-	-
Apporto capitale sociale	euro	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	-	88.137
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	-	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	88.137
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	-	88.137
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	-	- 0
Valore residuo a fine concessione	euro		149.570.205
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro		19.774.094

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	n.d.
TIR levered	%	nd
ADSCR	n.	n.d
DSCR minimo	n.	0,00
LLCR	n.	1,00

Figura 4-3 – prospetto del Rendiconto finanziario regolatorio (ai sensi della determina DTAC 1/2024)

STATO PATRIMONIALE

	2024	2025
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	12.864.633	14.000.235
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
C) Attivo circolante	14.933.856	30.345.587
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti	14.933.856	30.345.587
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	0	0
D) Ratei e risconti	0	0
PASSIVO		
A) Patrimonio netto	11.366.434	12.061.202
I - Capitale	0	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	10.785.756	11.366.434
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	580.678	694.768
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	604.456	600.283
D) Debiti	15.827.599	31.684.336
1) obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche	4.406.842	20.357.518
5) debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti	0	0
7) debiti verso fornitori	11.420.757	11.326.819
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0
14) altri debiti	0	0
E) Ratei e risconti	0	0
Dividend Payout Ratio	0,00%	0,00%

Figura 4-4 – prospetto dello Stato Patrimoniale regolatorio (ai sensi della determina DTAC 1/2024)

5 Eventuali istanze specifiche

5.1 Riconoscimento Op^{new} ai sensi del co. 19.2 MTI-4

Come esplicitato al paragrafo 3.1.2.3, il gestore Acqua Campania ha presentato nuovamente istanza, **Allegato 1**, per il riconoscimento di Op^{new} conseguenti alla gestione del processo tecnico di effettuazione dei controlli interni per la verifica dell'acqua destinata al consumo umano di cui all'art.7 del D. Lgs. 2 febbraio 2001 n.31 e ss.mm.ii. sull'acquedotto ex-Casmez gestito dalla regione Campania.

L'istanza è prevista unicamente per la reiterazione dei valori da introdurre nell'aggiornamento MTI-4 per gli anni 2024 e 2025. Al valore applicato nell'aggiornamento biennale 2022-2023 è stato applicato il valore dell'inflazione portando l'importo a 276.836 euro.

Il soggetto competente Regione Campania, ritenendo idonee in continuità le motivazioni argomentate del Gestore, con il presente paragrafo intende presentare formale motivata istanza per la valorizzazione di Op^{new} per le annualità 2024 e 2025.

5.2 Riconoscimento eventi eccezionali per il pieno recupero dei costi di energia elettrica effettivamente sostenuti nel 2022 ai sensi del co. 20.1 MTI-4

Con la Delibera n. 639/2023 ARERA ha previsto la possibilità del pieno recupero dei costi di energia elettrica effettivamente sostenuti nel 2022 in considerazione degli ingenti rincari dei costi energetici causati dalla ripresa dei mercati dopo l'emergenza Covid e dalla grave crisi internazionale in Ucraina.

In particolare l'art. 28.1, sesto bullet, lettera f) dell'Allegato A della Delibera 639/2023/R/idr, in merito alla componente RC_{ALTR}, prevede che sono ricompresi i *“costi delle attività afferenti al SII sostenuti per variazioni sistemiche nelle condizioni di erogazione del servizio per il verificarsi di eventi eccezionali; per l'anno $a = \{2024\}$, tale voce può ricomprendere l'importo volto al pieno recupero dei costi di energia elettrica effettivamente sostenuti nel 2022, a condizione che sia presentata motivata istanza da parte del soggetto competente, corredata da un piano di azioni per il contenimento del costo dell'energia (attraverso anche l'esecuzione periodica delle diagnosi energetiche e la nomina di un tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia), con una valutazione del potenziale risparmio energetico, nonché delle misure per garantire la sostenibilità della tariffa per le utenze finali”*.

A tal fine il Gestore Acqua Campania ha presentato istanza (**Allegato 3**) corredata del piano di azioni per il contenimento del costo dell'energia e del piano di efficientamento energetico affinché il Soggetto Competente possa valutare il riconoscimento della piena copertura del costo sostenuto.

Il Soggetto Competente, ritenendo idonee le motivazioni argomentate del Gestore, con il presente paragrafo intende presentare formale motivata istanza ai sensi del co. 20.1 del MTI-4 per il pieno recupero dei costi di energia elettrica effettivamente sostenuti nel 2022. Le modalità del calcolo del riconoscimento sono esplicitate al precedente paragrafo 3.1.2.5.

5.3 Recupero inflazione 2023 su costi operativi e congruagli ai sensi del co. 28.3 lett. b) MTI-4

Con il comma 28.3 lettera b) dell'Allegato A “MTI-4” della delibera 639/2023/R/IDR ARERA ha introdotto una misura da intendersi di natura straordinaria, alla luce della riscontrata spinta inflazionistica imprevedibile e di magnitudo rilevante degli anni 2022 e 2023.

Con la lettera b) di detto comma ha pertanto previsto la possibilità del recupero dello scostamento fra i costi operativi e i conguagli quantificati per le predisposizioni tariffarie riferite al 2023 assumendo un tasso di inflazione nullo (ai sensi del comma 6.3 del MTI-3) e i costi operativi e i conguagli valorizzabili considerando il tasso di inflazione pari a $I_{2023} = 4,5\%$, di cui al comma 7.2 dell'Allegato A MTI-4 della delibera 639/2023/R/IDR.

A tal fine il Gestore Acqua Campania ha presentato istanza (**Allegato 4**) affinché il Soggetto Competente possa valutare il riconoscimento del recupero dello scostamento fra i costi operativi e i conguagli quantificati per le predisposizioni tariffarie riferite al 2023.

Il Soggetto Competente, ritenendo idonee le motivazioni del Gestore, con il presente paragrafo intende presentare formale motivata istanza ai sensi del co. 28.3 lett.b) del MTI-4 per recupero dello scostamento fra i costi operativi e i conguagli quantificati per le predisposizioni tariffarie riferite al 2023. Le valorizzazioni di tale riconoscimento sono esplicitate al precedente paragrafo 2.2.2.

6 Note e commenti sulla compilazione del file RDT2024

Nell' utilizzo del file «RDT 2024» nelle sezioni di simulazione del calcolo tariffario, sono state effettuate alcune modifiche rispetto alla versione standard proposta, secondo le indicazioni fornite dall'Associazione ANEA.

Il dettaglio delle modifiche è riportato nella tabella seguente.

#	Foglio	Cella	Tipo errore/ motivo della rettifica	Rettifica
1	Dati_Anni_precedenti	E17:F17	Errati valori indicati nel foglio VRG_ult_spec del file RDT2022	Formule rettificata nella RDT2022 in: per cella E17 =+SOMMA(Vendita_Servizi_ingrosso!A1:A1) per cella F17 =+SOMMA(Vendita_Servizi_ingrosso!A1:A1) NB: i valori presi da RDT_2022 MTI-3-aggiornamento Vendita_servizi_ingrosso
2	Capex	Riga 53 Riga 54 Riga 67	Errato puntamento	Per riga 53 sostituito puntamento dalla riga 146 alla riga 143 del foglio Pdl_Riepilogo Per riga 54 sostituito puntamento dalla riga 150 alla riga 147 del foglio Pdl_Riepilogo Per riga 67 sostituito puntamento dalla riga 142 alla riga 139 del foglio Pdl_Riepilogo
3	Capex	Riga 121	Errato puntamento	La formula corretta è quella in cella C121: =+(TT_riepilogo_IMN!E12) da trascinare nelle altre colonne adiacenti sino alla H.
4	FoNI	E121:H121	Formula	Formule rettificata in: per cella E121 =MIN(C10;'Pdl-riepilogo'!D18) copiata nelle celle adiacenti sino alle celle H121
5	Rc	F241:G241	Errato puntamento	Formule rettificata in: per cella F241: =+SOMMA.PIÙ.SE('Pdl-crono_ges'!U:U;'Pdl-crono_ges'!J:J;"Non ERC") per cella G241: =+SOMMA.PIÙ.SE('Pdl-crono_ges'!V:V;'Pdl-crono_ges'!J:J;"Non ERC") per cella H241: =+SOMMA.PIÙ.SE('Pdl-crono_ges'!W:W;'Pdl-crono_ges'!J:J;"Non ERC")
6	TT_riepilogo_IMN	E42:J49 E54:J61 E66:J73 E78:J85	Errato puntamento	In tutte queste celle è stato rettificato l'intervallo criteri1 della formula =SOMMA.PIU'.SE ponendo un puntamento alle celle IMN_gestore!\$H:\$H
7	TT_riepilogo_IMN	N141 ed adiacenti	Errata vita utile	Modificata la vita utile della categoria cespitale 39 "piccole dighe" a 30 anni
8	Pdl_riepilogo	C137:H137	Errato puntamento	La formula rettificata in cella C137: =+MAX(SE.ERRORE(TT_riepilogo_IMN!E80/TT_riepilogo_IMN!E20; 0);0) da trascinare nelle altre colonne adiacenti sino a H137.
9	Pdl_riepilogo	C138:H138	Errato puntamento	La formula rettificata in cella C138: =+MAX(SE.ERRORE(TT_riepilogo_IMN!E68/TT_riepilogo_IMN!E20;0);0) da trascinare nelle altre colonne adiacenti sino a H138.